Spefin
Finanziaria S.p.A.

Spefin Finanziaria S.p.A.

Bilancio 2017

Spefin Finanziaria S.p.A.
Via L. Magalotti 15, 00197 Roma – Tel: 06 9025001 – Fax: 06 90250099 – Pec: spefinfinanziariaspa@legalmail.it - E-mail: info@spefin.it
Web: www.spefin.it - Cap. Soc. € 2.750.000,00 i.v. – N° Rea: RM-1139298 – C.F. e P. IVA 09095161007 – ABI 332809
Intermediario finanziario iscritto all'Albo unico di cui all'art. 106 del TUB con nr. iscrizione 190

ORGANI SOCIALI 4

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2017 5

ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE 6

IL MERCATO DI RIFERIMENTO E POSIZIONAMENTO 7

Mercato del credito al consumo nei primi nove mesi 2017 7

ANDAMENTO DELLA GESTIONE AL 31DICEMBRE 2017 8

Il risultato di esercizio 8

Le iniziative intraprese e la produzione 9

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SOCIETÀ 12

SINTESI DEI RISULTATI DI ESERCIZIO 15

NORMATIVA DI RIFERIMENTO 18

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE 19

Proposte all'Assemblea dei soci 20

PROSPETTI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017 21

STATO PATRIMONIALE 22

CONTO ECONOMICO 23

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA 24

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 25

RENDICONTO FINANZIARIO 26

NOTA INTEGRATIVA AL 31 DICEMBRE 2017 27

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO DELL'IMPRESA CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017 28

PARTE A – POLITICHE CONTABILI 29

A.1 Parte generale 29

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili Internazionali 29

Sezione 2 – Principi generali di redazione 30

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio 31

Sezione 4 – Altri aspetti 31

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio 32

A.3 informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie 47

A.4 Informativa sul Fair Value 47

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE 49
ATTIVO 49
Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10 49
Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20 49
Sezione 6 – Crediti – Voce 60 51
Sezione 10 – Attività Materiali – Voce 100 56
Sezione 11 – Attività Immateriali – Voce 110 58
Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali 59
Sezione 14 – Altre attività – Voce 140 61
PASSIVO 62
Sezione 1 – Debiti – Voce 10 62
Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70 63
Sezione 9 – Altre passività – Voce 90 63
Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100 64
Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri – Voce 110 65
Sezione 12 – Patrimonio - Voci 120, 130, 140 e 150 65
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO 67
Sezione 1 – Gli interessi – Voce 10 e 20 67
Sezione 2 – Le commissioni – Voce 30 e 40 68
Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60 68
Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100 70
Sezione 9 – Le spese amministrative – Voce 110 71
Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali 73
Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130 74
Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150 74
Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160 74
Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190 75
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI 76
Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta 76
Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura 79
Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio 87
Sezione 6 - Operazioni con parti correlate 88

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Mauro Rebutto	*Presidente del C.d.A.*
Emilio Mauro	*Amministratore delegato*
Luca Arensi	*Consigliere*
Paolo Novati	*Consigliere*
Piero Angelo Parazzini	*Consigliere*

Collegio sindacale

Flavio Roberto Galliani	*Presidente*
Federico Russo	*Sindaco effettivo*
Simona Labbadia	*Sindaco effettivo*
Marco Damiani	*Sindaco supplente*
Milena Pozzi	*Sindaco supplente*

Società di revisione

Pitagora Revisione S.r.l.

Spefin
Finanziaria S.p.A.

Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2017

Andamento economico generale

Signori soci,

L'attività economica nelle principali economie avanzate ha continuato a espandersi nel terzo trimestre del 2017; il quadro congiunturale si è mantenuto favorevole negli ultimi mesi dell'anno[1].

Negli Stati Uniti i dati più recenti indicano una crescita sostenuta.

Nel Regno Unito i consumi privati mostrano segnali di ripresa e gli indicatori anticipatori suggeriscono, per l'ultimo trimestre del 2017, un tasso di espansione in linea con la media dei primi tre.

In Giappone i dati congiunturali più aggiornati indicano un'accelerazione dell'attività economica nel quarto trimestre dello scorso anno.

Nei paesi emergenti prosegue la ripresa in atto dal primo semestre del 2017. In Cina la crescita è rimasta stabile negli ultimi mesi dell'anno, dopo aver superato le attese nei trimestri precedenti.

Nei mesi estivi il PIL ha accelerato in India e in Brasile.

Nel terzo trimestre del 2017 il commercio mondiale è cresciuto a un tasso pari al 3,5 per cento, con una dinamica più sostenuta delle importazioni dell'area dell'euro e dei paesi emergenti dell'Asia diversi dalla Cina.

Per quel che riguarda l'Italia, l'attività economica ha accelerato nel terzo trimestre del 2017; vi hanno contribuito sia la domanda nazionale sia quella estera. Le indicazioni congiunturali più recenti suggeriscono che nel quarto trimestre il PIL avrebbe continuato a espandersi attorno allo 0,4 per cento, sostenuto dall'incremento del valore aggiunto nell'industria e nei servizi.

Nei mesi estivi il PIL è aumentato dello 0,4 per cento in termini congiunturali, in leggera accelerazione rispetto al periodo precedente. All'espansione del prodotto hanno contribuito in eguale misura la domanda nazionale, stimolata in particolare dagli investimenti in beni strumentali, e l'interscambio con l'estero, con un più marcato rialzo delle esportazioni rispetto alle importazioni; la variazione delle scorte ha invece sottratto mezzo punto percentuale alla dinamica del prodotto. Il valore aggiunto è salito nell'industria, grazie alla forte espansione nella manifattura e alla ripresa nelle costruzioni. Nel settore dei servizi l'attività è rimasta nel complesso stabile: è diminuita nei comparti finanziari e dell'informazione, mentre è aumentata nel commercio e nel comparto immobiliare.

[1] Fonte per il paragrafo "Andamento economico generale": Banca d'Italia - Bollettino Economico (gen18).

Il mercato di riferimento e posizionamento

Mercato del credito al consumo nei primi nove mesi del 2017

Nei primi 9 mesi dell'anno, l'attività di erogazione è tornata a mostrare una crescita; il mercato è stato trainato dai finanziamenti finalizzati all'acquisto di auto e moto.

Nel corso del secondo e terzo trimestre del 2017 il tasso di *default* si è stabilizzato.

Il miglioramento dell'economia reale, il mantenimento di bassi tassi di interesse, la cautela nelle nuove erogazioni e nella domanda di credito hanno sostenuto il recupero di un migliore standing creditizio.

Anche i prestiti personali, il prodotto che copre la quota maggiore dei flussi di credito al consumo, hanno registrato una decisa crescita per accelerare ulteriormente negli ultimi tre mesi (+8.4%). Nello specifico, il basso livello dei tassi di riferimento ha favorito una forte concorrenza sul prezzo tra gli istituti eroganti, che hanno contestualmente rinnovato le proposte commerciali, favorendo sia la creazione di nuovo *business*, sia una intensa attività di refinance.

Il mercato ha avuto anni molto difficili anche per il credito al consumo sia dal punto di vista della domanda che del rischio. Più recentemente si è registrata una riduzione della rischiosità che, però, non è tanto la conseguenza di una maggiore attenzione alla qualità del credito, quanto dell'attenuarsi di fenomeni che determinavano criticità per i clienti come la perdita del posto di lavoro.

La situazione generale, la qualità dei richiedenti e le aspettative riguardo al futuro, l'intenzione delle persone di investire sul proprio benessere, il basso livello dei tassi di interesse, hanno contribuito alla ripresa e hanno spinto la crescita dei prestiti.

Secondo i dati pubblicati da CRIF "nei primi nove mesi del 2017 le erogazioni di credito al consumo hanno fatto segnare una crescita del +9.4% rispetto allo stesso periodo del 2016 beneficiando, oltre che della maggiore spesa per beni di consumo durevoli, anche del basso livello dei tassi di interesse e del clima di fiducia dei consumatori in progressivo aumento.

Il mercato è stato trainato in particolare dai prestiti personali che registrano una crescita del +14.6% nei primi nove mesi del 2017. Questo è ascrivibile principalmente alla prosecuzione della forte concorrenza tra gli operatori di settore, favorita anche dal basso costo del denaro, che ha spinto la proposta di offerte di prodotti più modulari e flessibili, giocata anche sul terreno delle operazioni di *refinance*.

Anche i finanziamenti finalizzati all'acquisto di autoveicoli e motocicli erogati presso i concessionari hanno registrato una buona crescita (+13%), grazie soprattutto alla propositività dell'offerta, oltre che all'andamento positivo delle immatricolazioni e dei passaggi di proprietà.

I finanziamenti finalizzati all'acquisto di altri beni e servizi (appartenenti a settori quali arredo, elettronica ed elettrodomestici e altri beni e servizi finanziabili, tra i quali impianti per la casa, spese mediche, palestre e tempo libero, etc.), dopo la crescita modesta del 2016, nei primi nove mesi del 2017 mostrano un calo delle erogazioni (-8.6%) dovuto sostanzialmente alla frenata dei finanziamenti finalizzati all'acquisto di elettrodomestici ed elettronica.

Le erogazioni via carte opzione/rateali registrano un deciso rallentamento dei ritmi di crescita. Nello specifico, la *performance* riflette quella delle carte opzione, tipologia verso la quale negli ultimi anni si è orientata l'offerta, che hanno fatto segnare un aumento delle erogazioni del +7.6% nei primi nove mesi dell'anno, rispetto al +24% di fine 2016. I flussi veicolati dalle carte rateali risultano invece in contrazione (-1.3% nel periodo gennaio-settembre 2017).

Infine, i finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio/pensione mostrano, nei primi nove mesi dell'anno, un rallentamento della crescita rispetto allo scorso anno, con un aumento del +3.5% dovuto, in particolare, alla frenata delle erogazioni ai pensionati".

Andamento della gestione al 31 dicembre 2017

Il risultato di esercizio

La Società archivia l'esercizio 2017 con un utile di € 382.620, dopo aver stanziato nuovi ammortamenti per € 76.069 e aver effettuato ulteriori accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri per €. 150.000, nonché rettifiche per deterioramento di attività finanziarie pari ad € 135.614.

In relazione all'andamento reddituale della Società, con riferimento ai dati di conto economico, si rileva che il Margine di Intermediazione si attesta ad euro 8.899.966, contro i 2.147.128 dell'esercizio precedente. Tale incremento è stato realizzato per effetto delle migliori condizioni di *funding* conseguite dalla Società e delle strategie poste in essere dalla stessa, che ha prediletto il canale di distribuzione diretto.

Si evidenzia inoltre un congruo aumento delle rettifiche di valore per deterioramento delle attività finanziarie, mantenendo in linea il rapporto di copertura complessivo sui crediti diretti (circa 67%) ed addirittura migliorando sensibilmente quello sugli indiretti (circa il 16% contro il 7% del precedente esercizio). In termini di copertura del rischio, si registra un incremento degli accantonamenti di oltre 200 migliaia di euro finalizzato a mantenere elevata la copertura dei rischi per oneri futuri, riferibili a prevedibili incrementi del ricorso ad estinzioni anticipate di finanziamenti erogati negli esercizi precedenti, ed a valere sul risultato netto dell'attività da negoziazione.

In merito alla fiscalità, si nota l'incidenza data dall'aumento delle imposte anticipate, rispetto al 2016.

Con riferimento agli indici di redditività della Società, emerge che il "Cost / Income Ratio" è pari al 91,13%, il RORAC al 14,45% e il ROE al 10,21%.

L'utile lordo pari ad euro 653.114, registra un incremento del 30,78% rispetto all'esercizio precedente; nonostante l'effetto delle imposte correnti, differite ed anticipate (€ 270.494), l'utile netto si attesta ad euro 382.620, in aumento del 2,28% rispetto all'esercizio precedente.

Le iniziative intraprese e la produzione

Nel corso del 2017 la Società ha continuato con lo sviluppo del modello di business avviato nel 2016, come previsto dal piano di attività.

Nel corso dell'anno la produzione inerente l'acquisto dei crediti si è via via ridotta proporzionalmente rispetto alla produzione diretta, raggiungendo il 72,43% contro circa l' 83% del 2016.

Nel corso dell'esercizio sono stati perfezionati 3.501 contratti di finanziamento, (raddoppiando il numero di 1775 nel 2016) per complessivi montanti lordi di euro 91.472.384 (contro i 48 milioni circa del 2016) così suddivisi:

Prodotto		Montante	%	n. Pezzi	Mont. Medio
CQS		**30.064.668**	**32,87%**	**995**	**30.216**
CQP		**57.277.956**	**62,62%**	**2.350**	**24.374**
DP		**4.129.724**	**4,51%**	**156**	**26.473**
Totale		**91.472.348**	**100%**	**3.501**	**26.127**

Sono stati ceduti nella forma pro-soluto nell'anno 2017 euro 90.899.448.

La produzione diretta ammonta ad euro 25.218.060 così suddivisi:

Prodotto		Montate	%	n. Pezzi	Mont. Medio
CQS		8.360.688	33,15%	274	30.513
Statale	4.200.888		50,25%	125	33.607
Pubblica	2.261.856		27,05%	70	32.312
Privata	1.154.388		13,81%	53	21.781
Parapubblica	613.884		7,34%	22	27.904
Medici Conv.	129.672		1,55%	4	32.418
DP		1.315.752	5,22%	48	27.412
Pubblica	1.106.448		84,09%	41	26.987
Parapubblica	209.304		15,91%	7	29.901
Privata		-		-	-
CQP		15.541.620	61,63%	644	24.133
Totale		25.218.060	100%	966	26.106

La produzione Acquistata ammonta ad euro 66.253.868 così suddivisi:

Prodotto		Montate	%	n. Pezzi	Mont. Medio
CQS		21.703.580	32,76%	721	30.103
Statale	9.674.484		44,57%	301	32.141
Pubblica	9.022.428		41,57%	315	28.643
Privata	2.273.964		10,48%	79	28.784
Parapubblica	658.224		3,03%	25	26.329
Medici Conv.	74.480		0,34%	1	74.480
DP		2.813.952	4,25%	108	26.055
Pubblica	2.416.620		85,88%	94	25.709
Parapubblica	397.332		14,12%	14	28.381
Privata	0			-	-
CQP		41.736.336	61,63%	1.706	24.4 4
					6
Totale		66.253.868	100%	2.535	26.136

Nel corso del 2017 la Società ha confermato tutti i rapporti di collaborazione con gli Intermediari finanziari ex 106 e ha avviato il potenziamento della rete diretta. Nel corso dell'anno è stato integrato lo sviluppo produttivo con l'inserimento di 9 Agenti e sottoscrivendo 7 convenzioni con Mediatori Creditizi. Oggi Spefin conta su una rete presente sull'intero territorio nazionale (Catania, Palermo, Cosenza, Potenza, Napoli, Roma, Bologna e Torino) e circa 100 agenti-collaboratori.

Nel corso dell'anno 2017 la Società, ha avviato alcuni progetti che aiuteranno la società soprattutto nel 2018 a migliorare l'efficienza dei processi, grazie ad una implementazione

sul gestionale Edotta e l'inserimento di nuovi Agenti che sono stati frutto di una lunga trattativa negli ultimi mesi dell'anno.

Nel 2017, inoltre, è stato completato il progetto che prevedeva la produzione a distanza e, nei primi mesi di gennaio 2018, è stato messo in produzione il portale myquinto.it. In un'epoca di innovazione digitale Spefin ha pensato, in maniera lungimirante, di affidare anche ad un'app il compito di ampliare il bacino di possibili clienti interessati a richiedere l'erogazione della cessione del quinto.

MyQuinto è un inedito per il settore dei crediti alla persona che Spefin ha progettato e lanciato per rendere la richiesta della cessione del quinto un processo agevole e diretto, gestibile direttamente da un *device* portatile: pochi e intuitivi passaggi consentono di inoltrare la richiesta per la liquidazione del finanziamento. Tutto avviene attraverso la piattaforma che permette lo scambio e l'accettazione dei documenti necessari.

Nel mese di dicembre 2017 Spefin è stata ammessa al programma Elite di Borsa Italiana. Elite è la piattaforma internazionale di servizi integrati che consente alle migliori aziende nazionali di seguire un efficace percorso di crescita anche attraverso un approccio istituzionale ai mercati finanziari.

La partecipazione al programma è subordinata, per le aziende, all'ottemperanza di alcuni requisiti essenziali come il forte orientamento alla crescita e l'ultimo bilancio in utile. Condizioni, queste, tutte pienamente rispettate da Spefin.

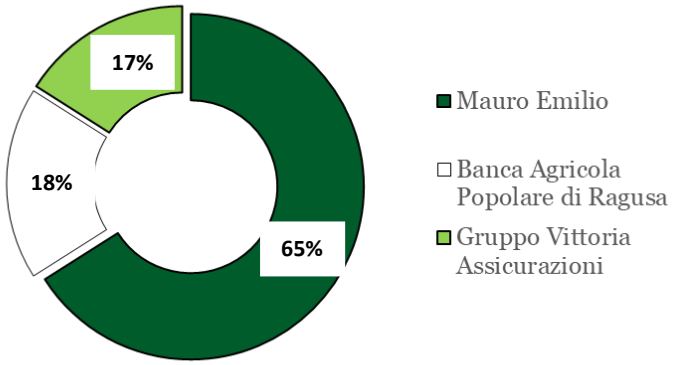
In tema di *funding*, la società ha dato seguito all'accordo con BAPR per la cessione dei crediti prosoluto. L'accordo prevede l'obbligo della Banca all'acquisto di crediti provenienti da contratti di cessione del quinto e Delega di pagamento per un importo di 360 milioni in tre anni.

Le "Disposizioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari", di cui alla Circolare di Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015, emanate a seguito della pubblicazione del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 53 del 2 aprile 2015, hanno regolamentato le condizioni ed i requisiti per poter accedere all'iscrizione al cd. nuovo Albo Unico degli intermediari finanziari ed esercitare, pertanto, l'attività di concessione di finanziamenti al pubblico.

Spefin in data 09/02/2016 ha formulato puntuale istanza di iscrizione, trasmessa a Banca d'Italia. All'esito della procedura istruttoria, in data 28/07/2017 Spefin ha ricevuto da Banca d'Italia formale autorizzazione con provvedimento prot. n. 0956316/17, all'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico, ai sensi degli articoli 106 ss. del Testo Unico Bancario. Spefin risulta, quindi, iscritta al n. 190 dell'Albo degli Intermediari Finanziari.

La struttura azionaria

Nel corso del 2017 la Società ha varato un aumento di capitale di euro 500 mila in aumento di capitale riservato a BAPR. In data 28/07/2017 si è conclusa l'operazione con l'ingresso nel capitale di Banca Agricola Popolare di Ragusa.



L'azionario di Spefin vede la **Banca Agricola Popolare di Ragusa** al 18,18%, **Interbilancia Srl Gruppo Vittoria Assicurazioni** al 17,18% e il resto del capitale in mano al **Ceo Emilio Mauro.**

I rapporti bancari e assicurativi

La Società, nel corso del 2017, ha intrattenuto rapporti con primari Istituti di Credito: in particolar modo, per gestire le attività in portafoglio, ha utilizzato conti aperti con la Banca Popolare Commercio & Industria, Banca Passadore Spa, Banca Popolare Pugliese Spa, Unicredit Banca di Roma, Ibl Banca, Poste Italiane e Banca Sistema. Nel corso del 2017 è stato avviato il rapporto anche con BAPR e, con quest'ultima è stato firmato un affidamento di euro 6 milioni come anticipo per la cessione dei crediti. Nell'ambito dei rapporti Assicurativi, la Società nel 2017 ha concluso accordi con le compagnie Cattolica - Società Cattolica di Assicurazioni e CF Assicurazioni S.p.A.

Allo stato attuale, gli accordi in essere sono con le compagnie Afi Esca S.A., Allianz Global Life, Axa, CreditLife, Hdi, Net Insurance, Vittoria Assicurazioni S.p.A.

La struttura organizzativa della società

L'attuale struttura organizzativa prevede, secondo il sistema tradizionale, un Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione promuove la dialettica interna e l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario, non riveste ruoli esecutivi e non svolge, neppure di fatto, funzioni gestionali.

Al Consiglio di amministrazione spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria Amministrazione della Società ad eccezione delle facoltà che siano per legge o per statuto in modo tassativo riservate all'Assemblea dei soci e nel rispetto della normativa di

riferimento tempo per tempo applicabile. In particolare, al Consiglio di Amministrazione spetta in via esclusiva e non delegabile la funzione di supervisione strategica.

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti ed è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 15/12/2015 per gli esercizi 2015, 2016 e 2017 e, pertanto, fino all'approvazione del bilancio che si chiuderà al 31/12/2017.

Il Consiglio di Amministrazione ha ricevuto dall'Assemblea dell'08/02/2016 il mandato fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2017.

In data 17/01/2018 il Consiglio di Amministrazione ha ricevuto le dimissioni del Consigliere Mario Ravasio e contestualmente ha proceduto alla sostituzione per cooptazione e nomina del Sig. Luca Arensi. Il nuovo Consigliere rimarrà in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio 2017, che coincide con la scadenza del mandato dell'attuale Consiglio.

È inoltre nominato un Amministratore Delegato cui spetta, entro i limiti delle deleghe, delle previsioni statutarie e di legge, la funzione di gestione della Società, come definita e dettagliata dalla normativa tempo per tempo applicabile.

Ogni decisione presa nell'ambito delle deleghe attribuite dal Consiglio di Amministrazione deve essere adeguatamente riportata al citato organo di supervisione strategica.

L'Amministratore Delegato cura l'attuazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi definiti dall'organo con funzione di supervisione strategica.

L'organigramma aziendale prevede tre aree di linea: Amministrazione, Credito e Commerciale.

Sono in staff all'Amministratore Delegato le funzioni: "Comitato rischi, Organizzazione, Legale, e il Direttore Operativo.

Le funzioni di Internal Audit sono state affidate in outsourcing a un soggetto esterno, di adeguata onorabilità e professionalità, che riporta gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione. Trattandosi di Funzione di Controllo, è stato nominato un referente interno individuato tra i membri del Consiglio di Amministrazione.

La funzione Risk Management, Compliance & AML riportano gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione. Il Responsabile di tale funzione è individuato nella figura di un membro del C.d.A.

Le funzioni degli Uffici sono disciplinate da specifiche policy e procedure organizzative, che regolamentano sia la corretta attuazione delle mansioni delle singole divisioni, sia gli appositi controlli di linea indirizzati a verificare il corretto svolgimento dell'attività di vendita e post-vendita. Le procedure, opportunamente segmentate per divisione, sono interamente informatizzate e fruibili da diversi sistemi gestionali e on-line da tutti gli operatori muniti di password di accesso.

La Società, al fine di adeguarsi ai requisiti normativi previsti dalla Circolare 288, ha provveduto ad implementare un modello di gestione e di monitoraggio dei rischi a cui è o potrebbe essere potenzialmente esposta alla luce dell'operatività attuale e delle probabili evoluzioni future.

Nel corso del 2017, la Società ha effettuato l'inserimento di nuove risorse al fine di supportare al meglio lo sviluppo operativo e la crescita del business. L'organico al 31/12/2017 era composto da n.19 dipendenti, oltre ai Consiglieri con deleghe operative o di controllo.

Formazione

Nell'ambito della formazione, la Società ha fatto partecipare ad alcune giornate di aggiornamento tutto il personale tramite la piattaforma e-learning con i contenuti forniti da una società di formazione esterna per la somministrazione della formazione prevista dal D.lgs. 231/2001, "Privacy adempimenti e novità", "Antiriciclaggio e recepimento della IV direttiva" e Formazione sul ciclo passivo.

Privacy

In tema di tutela dei dati personali D.L. n. 196/2003 i dati forniti sono stati trattati nell'ambito della normale attività di Spefin Finanziaria S.p.A. secondo l'adempimento degli obblighi previsti da leggi, da regolamenti e dalla normativa comunitaria nonché di disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo, in particolare per le finalità previste dalla normativa antiriciclaggio. Sono state avviate le necessarie attività connesse alla recente revisione della normativa c.d. "Privacy", che entrerà in vigore alla fine del mese di maggio p.v. ed è stato nominato il DPO- Data Protection Officer avvenuta con delibera del CDA del 14/02/2008.

Sicurezza

In ottemperanza al Testo Unico in materia di Sicurezza sui Luoghi di Lavoro, è stato predisposto il piano del Rischio contenente la valutazione dei rischi, l'identificazione delle misure, il programma di miglioramento e la nomina del RSPP ai sensi del DLG 81/2008.

Antiriciclaggio

In tema di Antiriciclaggio, in linea con le prescrizioni normative per gli intermediari finanziari (D. Lgs. n.231/2007 modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 90), sono stati posti in essere tutti gli adempimenti previsti ed è stata realizzata la formazione del personale. Nel corso dell'anno non è stata effettuata alcuna segnalazione per operazioni sospette.

Sintesi dei risultati di esercizio

Per completare il quadro delle informazioni utili ad interpretare l'andamento della gestione aziendale provvediamo ad esporre di seguito l'evoluzione degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico.

Analisi patrimoniale

Il bilancio 2017 è stato redatto secondo i principi IAS/IFRS.

Nelle tabelle esposte di seguito si riportano le principali voci che compongono attivo e passivo patrimoniale confrontate con il precedente esercizio.

ATTIVO	2017	2016	VARIAZIONE
10 Cassa e disponibilità liquide	3.429	18.562	-15.132
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.726.740	2.364.272	362.468
60 Crediti	12.068.771	6.468.881	5.599.890
100 Attività materiali	**45.653**	**78.659**	**-33.006**
110 Attività immateriali	**339.796**	**266.093**	**73.703**
120 Attività Fiscali	**747.105**	**837.720**	**-90.615**
a) correnti	77.115	31.850	45.265
b) anticipate di cui alla L.214/2011	669.990	805.870	-135.880
140 Altre attività	**892.488**	**761.715**	**130.774**
TOTALE ATTIVO	**16.823.982**	**10.795.901**	**6.028.081**

Crediti

La voce Crediti, pari ad euro 12.068.771 è così composta:

- ***Crediti verso le banche***

  La consistenza dei crediti verso banche ammonta ad euro 7.702.276 e si riferisce a saldi attivi su conti correnti e rappresenta la liquidità dell'azienda.

- ***Crediti verso la clientela***

  La consistenza dei crediti verso la clientela ammonta a euro 4.366.495.

Attività immateriali

Le attività immateriali, pari ad euro 339.796 includono gli investimenti sostenuti nel 2017 per l'aggiornamento / implementazioni del software e le manutenzioni delle aree immobiliari non di proprietà.

Di seguito si riportano le aliquote di ammortamento applicate sulle attività immateriali:

Attività Immateriali	ALIQUOTA
Software	20%
Marchi e logo	20%
Manutenzione straordinaria immobili	20%

Attività fiscali

La consistenza dei crediti per attività fiscali è costituita esclusivamente da crediti maturati verso l'erario su imposte correnti e dal credito per imposte anticipate.

Le imposte anticipate sono state iscritte, per effetto dell'applicazione della legge, di cui alla L.214/2011, per un importo pari ad euro 669.990 (euro 805.870 nel 2016), rispettivamente dovute a perdite pregresse pari ad euro 404.067, a rilevazione fiscalità su accantonamenti a fondi rischi e oneri per euro 41.250 e a svalutazione crediti non utilizzate per euro 224.672.

PASSIVO	2017	2016	VARIAZIONE
10 Debiti	8.501.426	4.542.365	3.959.061
30 Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0
70 Passività fiscali	**270.891**	127.230	143.661
a) correnti	131.423	8.813	122.610
b) differite	139.468	118.417	21.051
90 Altre passività	3.861.466	3.209.265	652.201
100 Trattamento di fine rapporto del personale	86.749	48.415	38.334
110 Fondi per rischi e oneri:	357.204	5.000	352.204
a) Quiescienza e obblighi simili	0	0	0
b) altri fondi	357.204	5.000	352.204
120 Capitale	2.750.000	2.250.000	500.000
160 Riserve	613.626	239.535	374.092
180 Utile (Perdita) dell'esercizio	382.620	374.092	8.528
	16.823.982	**10.795.901**	**6.028.081**

Debiti

La voce Debiti si riferisce a debiti verso le banche, pari ad euro 7.873.205 e verso la clientela pari ad euro 628.221. L'incremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 4.226.743, è dovuto principalmente all'utilizzo dell'affidamento concesso dal ceto bancario per euro 6.000.000 ed utilizzato per euro 3.982.946, mentre il debito verso la clientela si è ridotto di euro 267.682.

Altre passività

La voce altre passività, pari ad euro 3.861.466 (euro 3.209.265 nel 2016), riguarda le seguenti voci: debiti verso personale per euro 195.068, debiti verso fornitori per euro 638.951, debiti verso compagnia assicurativa per euro 956.045, risconti passivi relativi ai

ricavi verso clienti per 1.261.719, svalutazione dei crediti indiretti per euro 656.205, debiti verso erario e previdenziali per euro 153.478.

Analisi economica

CONTO ECONOMICO	2017	2016	VARIAZIONE
10 Interessi attivi e proventi assimilati	224.347	536.273	-311.926
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-81.384	-42.496	-38.888
Margine di interesse	**142.963**	**493.777**	-350.815
30 Commissioni attive	2.574.332	699.272	1.875.059
40 Commissioni passive	-2.023.603	-665.805	-1.357.797
Commissioni nette	**550.729**	**33.467**	517.262
60 Risultato netto dell'attività di negoziazione	**8.206.274**	**1.616.360**	6.589.914
90 Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	**0**	**3.523**	-3.523
a) attività finanziarie	0	3.523	-3.523
b) passività finanziarie	0	0	0
Margine di intermediazione	**8.899.966**	**2.147.128**	6.752.839
100 Rettifiche/Riprese di Valore Nette per deterioramento di	**-135.614**	**-470.232**	334.618
a) attività finanziarie	-135.614	-470.232	334.618
b) altre operazioni finanziarie	0	0	0
110 Spese amministrative	**-8.045.518**	**-1.712.976**	-6.332.543
a) spese per il personale	-1.236.804	-766.878	-469.927
b) altre spese amministrative	-6.808.714	-946.098	-5.862.616
120 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività Materiali	-10.797	-7.701	-3.096
130 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-65.273	-73.126	7.854
150.Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-150.000	-5.000	-145.000
160 Altri proventi ed oneri di gestione	160.349	621.299	-460.950
Risultato della gestione operativa	**653.114**	**499.392**	153.722
Utile (perdita) attività corrente al lordo delle imposte	**653.114**	**499.392**	153.722
190 Imposte sul reddito di esercizio dell'operatività corrente	-270.494	-125.300	-145.194
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	**382.620**	**374.092**	**8.528**

Dalla contrapposizione tra costi e ricavi di esercizio, come rilevabile dal prospetto di conto economico sopra riportato, emerge un utile di periodo pari ad euro 382.620, in miglioramento del 2,28% sul 2016.

Analisi dei finanziamenti erogati

Nel corso dell'esercizio sono stati perfezionati 3.501 contratti di finanziamento per complessivi montanti lordi di euro 91.472.348, così suddivisi:

CQS (cessione dello stipendio)	30.064.668	32,87%
CQP (Cessione della pensione)	57.277.956	62,62%
DP (delega di pagamento)	4.129.724	4,51%

Sono stati ceduti nella forma pro-soluto, sempre nell'anno 2017, euro 90.899.448.

Normativa di riferimento

Ufficio Reclami

Le Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia del 29 luglio 2009, riguardanti la "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari – Correttezza delle relazioni tra intermediari e Clienti" e successive integrazioni, prevedono che annualmente venga redatto e reso pubblico un rendiconto sull'attività di gestione dei reclami relativo al comparto delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari.

Costituiscono oggetto della presente relazione i reclami scritti presentati dalla clientela alla SPEFIN, a prescindere dalla loro fondatezza, che siano pervenuti mediante lettera semplice o raccomandata, con o senza ricevuta di ritorno, oppure mediante fax o e-mail nel corso del 2017.

Dall'esame dei reclami ricevuti non sono emerse rilevanti carenze procedurali e/o organizzative. Le risposte ai reclami pervenuti sono state inviate entro 30 giorni dal ricevimento così come previsto dalla normativa vigente. Il numero complessivo dei reclami ricevuti nel corso dell'anno 2017 è stato pari a 176 e, rispetto all'anno 2016, vi è stata una riduzione pari al 33%. Le motivazioni alla base delle lamentele pervenute sono sintetizzate nella tabella di seguito.

MOTIVAZIONE DEL RECLAMO	N. Reclami	Cessioni	Deleghe
Rimborso commissioni estinzione anticipate	176	128	48
Condizioni contrattuali applicazione			
Comunicazioni ed informazioni			
Frodi e sostituzione di persona			
Trasparenza			
Altre motivazioni			
Totali reclami	**176**		

Di seguito si riporta il prospetto di riepilogo relativo agli esiti dei reclami ricevuti nel corso del 2017

Esiti	Definiti	In corso
Accolto	111	61
Non accolto	4	
Totali reclami	**176**	

Le motivazioni poste alla base dei reclami presentati dalla clientela sono per la maggior parte riferibili ai seguenti ambiti: "Rimborso commissioni estinzione anticipate" / "Condizioni contrattuali".

Evoluzione prevedibile della gestione

I rapporti con gli Intermediari Finanziari ex. Art.106 del T.U.B., nel corso del 2017, hanno confermato le attese di budget, d'altro canto le evoluzioni collegate al procedimento di iscrizione al nuovo albo degli intermediari ha determinato un progressivo instradamento delle controparti verso una ridefinizione dei programmi di business. Tale scenario, ampiamente previsto da Spefin, è stato accompagnato dalla Società mediante la messa in opera di una significativa attività di avvio del programma di reclutamento di reti esterne costituite da intermediari del credito regolarmente abilitati ai sensi degli artt. 124 quater e 128 sexies del TUB.

Tale spinta si è intensificata ed ha prodotto i significativi risultati programmati nell'ultima parte dell'anno scorso, determinando una incidenza della produzione diretta significativa nel corso dei primi mesi dell'anno corrente, nella misura di un rapporto 27% per i crediti acquistati da intermediari ex art.106 del TUB e del 73% per quelli generati da reti distributive: agenti e mediatori creditizi. Il *trend* programmatico segnerà decisamente i risultati del 2018, anno durante il quale la Spefin continuerà ad ampliare e rafforzare la rete distributiva esterna, attività di offerta del credito diretta considerata tra i fattori strategici del futuro sviluppo aziendale.

A supporto di tale operatività, nel 2018 continuerà inoltre l'espansione dell'organico già avviata nel 2017.

Sempre in tema di produzione un ulteriore elemento strategico individuato per lo sviluppo aziendale è rappresentato dalla commercializzazione on-line. Spefin Finanziaria S.p.A. nel corso del I° trimestre del corrente esercizio ha innovato la propria piattaforma informatica e la propria organizzazione mediante la messa in produzione del portale MyQuinto, un'innovativa utility on line, attraverso la quale è possibile richiedere un prestito in modo totalmente interattivo e paperless.

Il modello di business di Spefin ha previsto, inoltre, un progetto denominato "Pronto Quinto Banca", finalizzato ad ampliare la distribuzione dei finanziamenti contro cessione del quinto tramite le banche non specialiste che intendano avere un approccio qualificato nei confronti della clientela offrendo il prodotto di Spefin. Nel primo trimestre del corrente esercizio si sono concretizzati i primi accordi per la offerta del prodotto Spefin presso gli sportelli bancari.

Infine la Società si è mossa nell'ambito del progetto di offerta e concessione al segmento degli ex lavoratori dipendenti pubblici di recente pensionamento del prodotto di anticipazione sul TFS – Trattamento di fine servizio. Prodotto molto apprezzato dal nuovo pensionato per l'ottenimento immediato del proprio TFS nelle more delle procedure INPS

stabilite dalla legge. In tale direzione i primi mesi del 2018 hanno consuntivato le attività propedeutiche alla preparazione ed al lancio del prodotto al pubblico.

Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati nuovi eventi che comportino delle rettifiche alle risultanze del bilancio chiuso al 31/12/2017.

Si ricorda che, con l'inizio del 2018, è entrato in vigore il nuovo principio contabile internazionale IFRS 9, e Spefin ha provveduto a valutare i contenuti impatti futuri.

Proposte all'Assemblea dei soci

Signori Azionisti,

dopo aver preso atto di quanto sopra, Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2017, unitamente alla presente Relazione che rileva un utile di € 382.620 e Vi proponiamo di riportare a nuovo l'utile di esercizio per € 363.489 dopo l'accantonamento del 5% a riserva legale nella misura di € 19.131.

Roma, 21 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Prospetti di bilancio al 31 dicembre 2017

Stato Patrimoniale

ATTIVO	2017	2016	VARIAZIONE
10 Cassa e disponibilità liquide	3.429	18.562	-15.132
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.726.740	2.364.272	362.468
60 Crediti	12.068.771	6.468.881	5.599.890
100 Attività materiali	**45.653**	**78.659**	**-33.006**
110 Attività immateriali	**339.796**	**266.093**	**73.703**
120 Attività Fiscali	**747.105**	**837.720**	**-90.615**
a) correnti	77.115	31.850	45.265
b) anticipate di cui alla L.214/2011	669.990	805.870	-135.880
140 Altre attività	**892.488**	**761.715**	**130.774**
TOTALE ATTIVO	**16.823.982**	**10.795.901**	**6.028.081**

PASSIVO	2017	2016	VARIAZIONE
10 Debiti	8.501.426	4.542.365	3.959.061
30 Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0
70 Passività fiscali	**270.891**	127.230	143.661
a) correnti	131.423	8.813	122.610
b) differite	139.468	118.417	21.051
90 Altre passività	3.861.466	3.209.265	652.201
100 Trattamento di fine rapporto del personale	86.749	48.415	38.334
110 Fondi per rischi e oneri:	357.204	5.000	352.204
a) Quiescienza e obblighi simili	0	0	0
b) altri fondi	357.204	5.000	352.204
120 Capitale	2.750.000	2.250.000	500.000
160 Riserve	613.626	239.535	374.092
180 Utile (Perdita) dell'esercizio	382.620	374.092	8.528
	16.823.982	**10.795.901**	**6.028.081**

Conto Economico

CONTO ECONOMICO	2017	2016	VARIAZIONE
10 Interessi attivi e proventi assimilati	224.347	536.273	-311.926
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-81.384	-42.496	-38.888
Margine di interesse	**142.963**	**493.777**	-350.815
30 Commissioni attive	2.574.332	699.272	1.875.059
40 Commissioni passive	-2.023.603	-665.805	-1.357.797
Commissioni nette	**550.729**	**33.467**	517.262
60 Risultato netto dell'attività di negoziazione	**8.206.274**	**1.616.360**	6.589.914
90 Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	**0**	**3.523**	-3.523
a) attività finanziarie	0	3.523	-3.523
b) passività finanziarie	0	0	0
Margine di intermediazione	**8.899.966**	**2.147.128**	6.752.839
100 Rettifiche/Riprese di Valore Nette per deterioramento di	**-135.614**	**-470.232**	334.618
a) attività finanziarie	-135.614	-470.232	334.618
b) altre operazioni finanziarie	0	0	0
110 Spese amministrative	**-8.045.518**	**-1.712.976**	-6.332.543
a) spese per il personale	-1.236.804	-766.878	-469.927
b) altre spese amministrative	-6.808.714	-946.098	-5.862.616
120 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività Materiali	-10.797	-7.701	-3.096
130 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-65.273	-73.126	7.854
150.Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-150.000	-5.000	-145.000
160 Altri proventi ed oneri di gestione	160.349	621.299	-460.950
Risultato della gestione operativa	**653.114**	**499.392**	153.722
Utile (perdita) attività corrente al lordo delle imposte	**653.114**	**499.392**	153.722
190 Imposte sul reddito di esercizio dell'operatività corrente	-270.494	-125.300	-145.194
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	**382.620**	**374.092**	**8.528**

Prospetto della Redditività Complessiva

Voci	2017	2016
10 Utile (perdita) d'esercizio	382.620	374.092
Redditività complessiva	**382.620**	**374.092**

Il prospetto della redditività complessiva riporta solo l'utile di esercizio in quanto non esistono componenti di reddito, al netto delle imposte, registrate a patrimonio netto in contropartita delle riserve da valutazione.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Variazioni del Patrimonio netto relative all'esercizio precedente

				PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI									
				Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							
							Operazioni sul patrimonio netto						
	Esistenza al 31.12.2015	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2016	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre Variazioni	Redditività complessiva esercizio 2016	Patrimonio netto al 31.12.16
Capitale	2.000.000	-	2.000.000	-	-	-	-	-	-	250.000	-	-	2.250.000
Riserve:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) di utili	-266.869		-266.869	506.404		506.404	-	-	-	-	506.404		239.535
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da Valutazione													
Strumenti di Capitale													
Azioni Proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	506.404	-	506.404	- 506.404,00	-	-	-	-	-	-	-	374.092	374.091
Patrimonio netto	2.239.535	-	2.239.535	-	-	506.404	-	-	-	250.000	506.404,00	374.092	2.863.626

Variazioni del Patrimonio netto relative all'esercizio corrente

				PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI									
				Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							
							Operazioni sul patrimonio netto						
	Esistenza al 31.12.2016	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2017	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre Variazioni	Redditività complessiva esercizio 2017	Patrimonio netto al 31.12.17
Capitale	2.250.000	-	2.250.000	-	-	-	-	-	-	500.000	-	-	2.750.000
Riserve:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) di utili	239.535		239.535	374.091		374.091	-	-	-	-	374.091		613.626
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da Valutazione													
Strumenti di Capitale													
Azioni Proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	374.091	-	374.091	- 374.090,80	-	-	-	-	-	-	-	382.620	382.620
Patrimonio netto	2.863.626	-	2.863.626	-	-	374.091	-	-	-	500.000	374.090,80	382.620	3.746.246

Rendiconto Finanziario

(METODO INDIRETTO)

RENDICONTO FINANZIARIO INTERMEDIARI FINANZIARI - METODO INDIRETTO			
cod	voci	Importo	
A	ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2017	31/12/2016
1	**Gestione**	**1.074.044**	**1.081.109**
	- risultato d'esercizio (+/-)	382.620	374.092
	- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	0	0
	- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	0	0
	- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	135.614	470.232
	- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	76.069	80.827
	- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	188.506	26.416
	- imposte, tasse e crediti non liquidati (+/-)	270.494	125.300
	- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
	- altri aggiustamenti (+/-)	20.740	4.242
2	**Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie**	**-6.138.130**	**-4.559.887**
	- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-362.468	-2.364.272
	- attività finanziarie valutate al fair value	0	0
	- attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
	- crediti verso banche	-4.370.257	-1.040.555
	- crediti verso enti finanziari	0	0
	- crediti verso clientela	-1.365.247	-822.701
	- altre attività	-40.159	-332.359
3	**Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie**	**4.686.461**	**3.577.762**
	- debiti verso banche	4.226.743	3.543.938
	- debiti verso enti finanziari	0	-8.236
	- debiti verso clientela	-267.682	-710.525
	- titoli in circolazione		0
	- passività finanziarie di negoziazione	0	68.820
	- passività finanziarie valutate al fair value		0
	- altre passività	727.400	683.766
	Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**-377.626**	**98.985**
B	ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1	**Liquidità generata da**	0	0
	- vendite di partecipazioni		
	- dividendi incassati su partecipazioni		
	- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	- vendite di attività materiali		
	- vendite di attività immateriali		
	- vendite di rami d'azienda		
2	Liquidità assorbita da	-137.507	-330.487
	- acquisti di partecipazioni		
	- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	- acquisti di attività materiali	-14.073	-84.156
	- acquisti di attività immateriali	-123.434	-246.331
	- acquisti di rami d'azienda		
	Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	**-137.507**	**-330.487**
C	ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
	- emissioni/acquisti di azioni proprie		
	- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	500.000	250.000
	- distribuzione dividendi e altre finalità		0
	Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**500.000**	**250.000**
	LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**- 15.133**	**18.498**

RICONCILIAZIONE	31/12/2017	31/12/2016
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	18.562	64
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-15.133	18.498
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**3.429**	**18.562**

Nota Integrativa al 31 dicembre 2017

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio dell'impresa chiuso al 31 dicembre 2017

Il Bilancio di Esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa, è corredato dalla Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione, contenente informazioni circa l'andamento della gestione, l'attività dell'impresa, l'evoluzione prevedibile della gestione, i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed i rapporti con le Società del gruppo. Il presente bilancio è redatto secondo i principi internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico e contiene le informazioni richieste dalle norme sopraindicate.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Prospetto della Redditività Complessiva, il Rendiconto Finanziario e il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e la Nota Integrativa sono redatti in unità di euro.

Vengono fornite, inoltre, tutte le informazioni complementari, anche se non richieste da disposizioni di Legge, ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale.

La presente Nota Integrativa si suddivide nelle seguenti quattro parti:

Parte A – Politiche contabili;

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale;

Parte C – Informazioni sul Conto Economico;

Parte D – Altre informazioni.

Parte A – Politiche contabili

A.1 Parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili Internazionali

Il bilancio d'esercizio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS formalmente omologati dalla Commissione Europea alla data del 31 dicembre 2017, nonché alle relative interpretazioni dello IASB (International Accounting Standard Board) ed in applicazione delle disposizioni indicate nel Provvedimento della Banca d'Italia del 9/12/2016 relativo al "Bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

L'applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico degli IFRS" (Framework). In assenza di un principio o di un'interpretazione che si applichi in modo specifico ad una transazione, evento o circostanza, la direzione aziendale fa uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile al fine di fornire un'informativa che possa essere rilevante e attendibile ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori, in modo che il bilancio possa rappresentare fedelmente la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari della Società, tenendo conto della rilevanza della sostanza economica delle operazioni e non meramente della forma legale.

Nel rispetto dell'art. 5 comma 1 del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, qualora in casi eccezionali l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali dovesse risultare incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, la disposizione non dovrebbe essere applicata.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate fattispecie che abbiano richiesto l'applicazione di deroghe o per le quali si sia verificata l'assenza di un principio o di un'interpretazione di riferimento.

I principi contabili internazionali adottati per la redazione del bilancio di esercizio sono i seguenti:

IAS 8 – IAS 12 – IAS 16 – IAS 18 - IAS 24 – IAS 39.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il presente bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota integrativa e dalla Relazione sulla gestione.

Gli importi dei prospetti contabili sono espressi in unità di euro.

I prospetti di bilancio presentano, oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto al 31 dicembre 2016.

Il Bilancio è redatto:

- nella prospettiva della continuità aziendale;
- secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica;
- mantenendo costanti la classificazione e la presentazione da un esercizio all'altro;
- non compensando le attività, le passività, i proventi ed i costi, ad eccezione di ciò che non sia richiesto o consentito da un Principio o da una Interpretazione;
- fornendo le informazioni comparative per il periodo precedente per tutti gli importi esposti in bilancio.

Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio; le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti.

In ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile IAS 1, paragrafo 25, l'azienda ha effettuato approfondite valutazioni in ordine al presupposto della continuità aziendale.

A tale proposito si evidenzia che, in data 31 marzo 2015, è stato stipulato con Banca Sistema S.p.A. un accordo quadro che prevede l'acquisto pro-soluto, in una o più soluzioni, da parte di Banca Sistema S.p.A. di crediti già in possesso di Spefin con contestuale servizio di *servicing* relativo a tutte le attività di incasso, rimessa e rendicontazione dei crediti acquistati.

Analogo accordo è stato stipulato con Banca Agricola Popolare di Ragusa (BAPR) nel corso del 2017.

In armonia al principio della "Coerenza di presentazione", la presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate.

Nel rispetto del “divieto di compensazione” attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi e dalle istruzioni predisposte dalla Banca d’Italia.

In armonia a quanto disposto dal principio della “Informativa comparativa”, le informazioni comparative dell’esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati.

L'applicazione dei principi contabili internazionali fa riferimento anche al "quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (*Framework*) con particolare riguardo alle clausole fondamentali di redazione del bilancio che riguardano la prevalenza della sostanza sulla forma, ai concetti della rilevanza e significatività dell'informazione sopra specificamente richiamati e agli altri postulati di bilancio.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dalla chiusura dell’esercizio ad oggi non si sono verificati fatti di rilievo, né si conoscono elementi di natura straordinaria i cui effetti possano sostanzialmente modificare la situazione patrimoniale della società od il suo risultato economico.

Si ricorda che, con l'inizio del 2018 è entrato in vigore il nuovo principio contabile internazionale IFRS 9, e Spefin ha provveduto a valutare i contenuti impatti futuri.

Sezione 4 – Altri aspetti

Non si evidenziano altri aspetti di rilievo.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

In questo capitolo sono indicati i Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio 2016. L'esposizione è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo ed i criteri di rilevazione delle componenti reddituali. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Definizione

Si definiscono attività detenute per la negoziazione le attività finanziarie acquistate o erogate direttamente con lo scopo di generare un profitto dalle fluttuazioni a breve termine del prezzo e del margine di profitto dell'operatore.

Rientrano in tale categoria anche i crediti originati dall'impresa con l'intenzione di essere venduti immediatamente o nel breve termine.

Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari sono iscritti nella categoria alla data di conferma del lotto di acquisto od a quella di liquidazione per le pratiche erogate direttamente.

I crediti e finanziamenti destinati alla negoziazione sono iscritti in bilancio inizialmente, quando l'azienda diviene parte di un contratto di finanziamento ossia quando il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite alle scadenze determinate. Il valore di iscrizione iniziale è pari al fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato, comprensivo dei costi/ricavi direttamente riconducibili allo stesso e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di classificazione

I crediti e finanziamenti inclusi nella presente categoria includono tutti i crediti per cassa, di qualunque forma tecnica, verso la clientela, che sono destinati ad essere negoziati.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al fair value, con imputazione a conto economico del risultato delle relative variazioni di valore. La determinazione del fair value delle attività iscritte nella presente categoria coincide normalmente con il valore di iscrizione iniziale oltre agli interessi maturati.

Criteri di cancellazione

I crediti e finanziamenti iscritti nella presente categoria vengono cancellati dal bilancio quando sono ceduti con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà. In caso contrario, i crediti e finanziamenti continuano ad essere rilevati in bilancio, sebbene la loro titolarità giuridica sia trasferita ad un terzo, per un importo pari al coinvolgimento residuo.

Le attività in parola sono cancellate dal bilancio anche quando la Società mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Il risultato economico della cessione di crediti e finanziamenti è imputato a conto economico nella voce "60 Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Crediti e finanziamenti

Definizione

Si definiscono Crediti e Finanziamenti (c.d. Loans and Receivables – L&R) le attività finanziarie non derivate, aventi pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati in un mercato attivo.

Fanno eccezione:

(a) quelle che si intendono vendere immediatamente o a breve, che vengono classificate come possedute per la negoziazione, e quelle eventualmente iscritte al momento della rilevazione iniziale al fair value rilevato a conto economico;

(b) quelle rilevate inizialmente come disponibili per la vendita;

(c) quelle per cui il possessore può non recuperare sostanzialmente tutto l'investimento iniziale per cause diverse dal deterioramento del credito; in tal caso sono classificate come disponibili per la vendita.

I Crediti ed i Finanziamenti sono iscritti nella voce "60 Crediti".

La Società include tra i crediti gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi.

Sono inclusi in tale voce i crediti di funzionamento connessi con la prestazione dei servizi finanziari.

Criteri di iscrizione

I crediti e finanziamenti sono iscritti in bilancio inizialmente, quando l'azienda diviene parte di un contratto di finanziamento ossia quando il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite alle scadenze determinate. Il valore di iscrizione iniziale è pari al fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato, comprensivo dei costi/ricavi direttamente riconducibili allo stesso e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di classificazione

Il portafoglio dei crediti include tutti i crediti per cassa, di qualunque forma tecnica, verso banche, verso società finanziarie e verso la clientela, diversi da quelli classificati tra le attività detenute per la negoziazione. Si tratta di attività finanziarie non derivate, con data di scadenza fissa o determinabile, non quotate in un mercato attivo e non destinate ad essere negoziate o disponibili per la vendita.

Criteri di valutazione

I crediti e finanziamenti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui la stessa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità).

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria (o gruppo di attività e passività finanziarie) e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la relativa durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Al fine della determinazione del tasso di interesse effettivo è necessario valutare i flussi finanziari tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario, ma non vanno considerate perdite future su crediti. Il calcolo include tutti gli oneri e punti base pagati o ricevuti tra le parti di un contratto che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi/ricavi di transazione, e tutti gli altri premi o sconti. Il costo ammortizzato è calcolato per tutti i crediti con pagamenti fissi o determinabili aventi durata originaria pari o superiore a diciotto mesi in considerazione del fatto che per scadenze inferiori il processo di attualizzazione non produce di norma effetti significativi.

Gli utili finanziari, classificati come interessi attivi, sono ripartiti secondo un criterio sistematico e razionale.

Gli interessi effettivi confluiscono nella voce 10 del conto economico "Interessi attivi e proventi assimilati".

Ad ogni data di bilancio o situazione infrannuale viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che un credito o un gruppo di crediti abbia subito una riduzione di valore. Tale circostanza ricorre quando è prevedibile che l'azienda non sia in grado di riscuotere l'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie ossia, ad esempio, in presenza di significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore, di una violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale.

La valutazione dei crediti avviene analiticamente in presenza di obiettive evidenze di *impairment,* se l'esposizione finanziaria del cliente risulta essere significativa, come definito proceduralmente dalla Società e collettivamente negli altri casi.

I criteri per la determinazione delle svalutazioni analitiche da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi, tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni e di eventuali anticipi ricevuti. In ordine al tasso di attualizzazione degli incassi stimati nei piani di rientro delle esposizioni deteriorate, la società utilizza i tassi contrattuali originari. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare. L'entità della perdita risulta pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

La valutazione degli altri crediti riguarda portafogli di attività per i quali non sono stati riscontrati elementi oggettivi di perdita e che pertanto vengono assoggettati ad una valutazione collettiva. Ai flussi di cassa stimati delle attività, aggregate per tipologia di prodotto finanziato, vengono applicati i tassi di perdita desumibili da dati storici.

Ad ogni data di bilancio viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbia subito una riduzione di valore. Tale circostanza ricorre quando è prevedibile che la società non sia in grado di riscuotere l'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie.

Dapprima si valuta la necessità di rettificare individualmente le esposizioni deteriorate (crediti non *performing*), classificate nelle diverse categorie di rischio in base alla normativa emanata dalla Banca d'Italia sulla base della nuova nozione di *Non-performing Exposure* definita dall'EBA, in vigore dal 1 gennaio 2015. In dettaglio:

- **sofferenze**: le esposizioni per cassa e "fuori bilancio" nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dalla società sono valutati analiticamente;

- **inadempienze probabili**: i crediti verso soggetti per i quali è improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni sono valutate collettivamente su base storico-statistica;
- **esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate**: le esposizioni verso soggetti non classificati nelle precedenti categorie di rischio, che alla data di chiusura del periodo sono scadute o sconfinanti, sono valutate collettivamente su base storico-statistica;
- **esposizioni "non deteriorate"**: i crediti verso soggetti che non presentano, allo stato attuale, specifici rischi di insolvenza, sono valutate collettivamente su base storico-statistica.

Per quanto riguarda le esposizioni non deteriorate è stata effettuata una svalutazione cumulativa.

In particolare il procedimento si è basato sull'applicazione di una percentuale (PD Probabily default) che riflette la probabilità di inadempienza basata sulla tipologia di prodotto (cessione del quinto, delega di pagamento, cessione della pensione) e tipologia di amministrazione (ente previdenziale, ATC privata, ATC pubblica), basato su benchmark predefiniti, moltiplicata per una percentuale predefinita che riflette la probabilità di perdita in caso di inadempienza (Loss Given Default), valutata tenendo conto della storicità dei flussi di incasso.

Per quanto riguarda le sofferenze sono state svalutate al 90 - 100% per quelle pratiche effettuate con dolo e quindi difficilmente recuperabili.

Per quanto riguarda gli altri crediti in sofferenza sono stati analizzati in modo individuale i singoli crediti ed è stato accantonato un fondo sulla base delle criticità rilevate.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte immediatamente a conto economico nella voce "100 Rettifiche di valore nette per deterioramento di a) attività finanziarie", così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni. Le riprese di valore sono iscritte sia a fronte di una migliorata qualità del credito tale da far insorgere la ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale e degli interessi, sia a fronte del progressivo venir meno dell'attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore. Nel caso di valutazione collettiva, le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento a ciascun portafoglio di credito in bonis alla data di valutazione. I crediti a breve termine inizialmente sono valutati al loro valore originale qualora sprovvisti di un tasso di interesse prestabilito e l'effetto attualizzazione sia irrilevante.

Criteri di cancellazione

I crediti e finanziamenti vengono cancellati dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari dagli stessi derivanti o quando tali attività finanziarie sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà.

In caso contrario, i crediti e finanziamenti continuano ad essere rilevati in bilancio, sebbene la loro titolarità giuridica sia trasferita ad un terzo, per un importo pari al coinvolgimento residuo.

Le attività in parola sono cancellate dal bilancio anche quando la Società mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi.

Il risultato economico della cessione di crediti e finanziamenti è imputato a conto economico nella voce "90 Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie".

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi sono registrati secondo il relativo tasso e sono contabilizzati nella voce 10 del conto economico "Interessi attivi e proventi assimilati". Le perdite derivanti da eventuali impairment vengono allocate nella voce 100 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) attività finanziarie".

Attività materiali

Definizione Attività ad uso funzionale

Sono definite "Attività ad uso funzionale" le attività tangibili possedute per essere utilizzate ai fini dell'espletamento dell'attività sociale ed il cui utilizzo è ipotizzato su un arco temporale maggiore dell'esercizio.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali, strumentali e non, sono iscritte inizialmente ad un valore pari al costo (nella voce "100 Attività Materiali"), comprensivo di tutti i costi direttamente connessi alla messa in funzione del bene ed alle imposte e tasse di acquisto non recuperabili. Tale valore è successivamente incrementato delle spese sostenute da cui ci si aspetta di godere dei benefici futuri.

I costi di manutenzione ordinaria effettuata sull'attività sono rilevati a conto economico nel momento in cui si verificano di contro le spese di manutenzione straordinaria da cui sono attesi benefici economici futuri sono capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti cui si riferiscono.

Il costo di un'attività materiale è rilevato come un'attività se, e soltanto se:

- è probabile che i futuri benefici economici associati al bene affluiranno all'azienda;
- il costo del bene può essere attendibilmente determinato.

Gli oneri finanziari, qualora esistenti, sono contabilizzati secondo il trattamento contabile di riferimento previsto dallo IAS 23 e quindi rilevati come costo nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

Criteri di classificazione

Nel presente portafoglio sono inserite le attività materiali costituite da beni ad uso funzionale (immobili strumentali, impianti, macchinari, arredi ecc.) destinati allo svolgimento della corrente attività aziendale.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività materiali strumentali sono iscritte al costo, come sopra definito, al netto degli ammortamenti cumulati e di qualsiasi perdita di valore cumulata. Il valore ammortizzabile, pari al costo meno il valore residuo (ossia l'ammontare previsto che si otterrebbe normalmente dalla dismissione, dedotti i costi attesi di dismissione, se l'attività fosse già nelle condizioni, anche di vecchiaia, previste alla fine della sua vita utile), è ripartito sistematicamente lungo la vita utile dell'attività materiale stimata in 8 anni per i mobili di ufficio, ed in 5 anni per le altre tipologie.

La vita utile, oggetto di periodica revisione al fine di rilevare eventuali stime significativamente difformi dalle precedenti, è definita come:

- il periodo di tempo nel quale ci si attende che un'attività sia utilizzabile dall'azienda oppure
- la quantità di prodotti o unità similari che l'impresa si aspetta di ottenere dall'utilizzo dell'attività stessa.

L'ammortamento di un'attività ha inizio quando la stessa è disponibile per l'uso e cessa quando l'attività è eliminata contabilmente o classificata come posseduta per la vendita. Di conseguenza, l'ammortamento non cessa quando l'attività diventa inutilizzata o non è più in uso a meno che l'attività non sia completamente ammortizzata.

Ad ogni chiusura di bilancio si procede alla verifica dell'eventuale esistenza di indicazioni che dimostrino la perdita di valore subita da un'attività. La perdita risulta dal confronto tra il valore di carico dell'attività materiale ed il valore di recupero. Quest'ultimo è il maggior valore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. L'eventuale perdita viene iscritta immediatamente a conto economico nella voce "120 Rettifiche di valore nette su attività materiali"; in tale voce confluisce anche l'eventuale futura ripresa di valore qualora la perdita rilevata negli esercizi precedenti possa non esistere più o possa essersi ridotta.

Si riporta qui di seguito la tabella riepilogativa dei coefficienti di ammortamento adottati:

Immobilizzazione Materiale	Coefficiente di ammortamento
Mobili	12%
Macchine elettroniche – computer	10%
Altre macchine	20%
Autovetture	25%
Beni inferiori ad euro 516	100%

Criteri di cancellazione

Le attività materiali vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Nella voce 120 di conto economico "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" sono registrati gli ammortamenti periodici e le eventuali perdite durature di valore, mentre nella voce 180 "Utili/perdite da cessione di investimenti" vengono rilevati gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione.

Attività immateriali

Definizione

È definita immateriale un'attività non monetaria, identificabile, priva di consistenza fisica ed utilizzata nell'espletamento dell'attività sociale.

L'attività è identificabile quando:

è separabile, ossia capace di essere separata o scorporata e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata;

deriva da diritti contrattuali o altri diritti legali indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili da altri diritti e obbligazioni.

Un'attività immateriale è rilevata come tale se è probabile che affluiranno all'impresa benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività ed il costo dell'attività può essere misurato attendibilmente.

La probabilità che si verifichino benefici economici futuri è valutata usando presupposti ragionevoli e sostenibili che rappresentano la migliore stima dell'insieme di condizioni economiche che esisteranno nel corso della vita utile dell'attività.

Il grado di probabilità connesso al flusso di benefici economici attribuibili all'utilizzo dell'attività è valutato sulla base delle fonti d'informazione disponibili al tempo della rilevazione iniziale, dando un maggior peso alle fonti d'informazione esterne.

Criteri di iscrizione

L'attività, esposta nella voce di stato patrimoniale "110 Attività immateriali", è iscritta al costo ed eventuali spese successive all'iscrizione iniziale sono capitalizzate solo se in grado di generare benefici economici futuri e solo se tali spese possono essere determinate ed attribuite all'attività in modo attendibile.

Il costo di un'attività immateriale include il prezzo di acquisto inserendo eventuali imposte e tasse su acquisti non recuperabili dopo aver dedotto sconti commerciali e abbuoni e qualunque costo diretto per predisporre l'attività all'utilizzo.

La Società classifica quali attività immateriali il software di terzi ad utilità pluriennale al netto del relativo ammortamento.

Criteri di classificazione

È definita immateriale un'attività non monetaria, identificabile, priva di consistenza fisica ed utilizzata nell'espletamento dell'attività sociale. Essa è rilevata se e solo se:

- è probabile che affluiranno all'impresa benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività;
- il costo dell'attività può essere misurato attendibilmente.

La società ha rilevato tra le attività immateriali software che hanno un'utilità pluriennale e presentano una vita utile definita.

Criteri di valutazione e di rilevazione dei componenti reddituali

Successivamente all'iscrizione iniziale le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore eventualmente verificatesi.

L'ammortamento è calcolato su base sistematica lungo la miglior stima della vita utile dell'immobilizzazione utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.

Il processo di ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso e cessa alla data in cui l'attività è eliminata contabilmente.

La vita utile dei software è stata stimata in 5 anni.

Ad ogni chiusura di bilancio si procede alla verifica dell'esistenza eventuale di perdite di valore relative ad attività immateriali. Tali perdite risultano dalla differenza tra il valore d'iscrizione delle attività ed il valore recuperabile e sono iscritte, come le eventuali riprese di valore, nella voce "130 Rettifiche di valore nette su attività immateriali".

Criteri di cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale quando ha esaurito integralmente la propria funzionalità economica.

Debiti

Definizione

I debiti rappresentano passività finanziarie caratterizzate da flussi di cassa che si vengono a determinare su base contrattuale e per le quali si riscontra un'obbligazione contrattuale

con un'altra entità. Includono prevalentemente la raccolta nei confronti degli istituti di credito e rapporti con la clientela.

Criteri di iscrizione

Le passività in questione sono iscritte in bilancio nel momento corrispondente all'atto della ricezione delle somme raccolte. Il valore a cui sono iscritte è pari al relativo fair value comprensivo degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili all'operazione e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati.

Criteri di classificazione

Nella presente voce sono inseriti i debiti verso banche, enti finanziari e clientela che costituiscono la forma di provvista (qualunque sia la loro forma contrattuale) inclusi i debiti connessi con la prestazione di servizi finanziari.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo così come definito nei paragrafi precedenti.

Gli interessi effettivi, che si determinano a seguito dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato, confluiscono nella voce 20 di conto economico "Interessi passivi e oneri assimilati".

Le passività a breve termine sono valutate al loro valore originale qualora sprovvisti di un tasso di interesse prestabilito e l'effetto attualizzazione sia irrilevante.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano pagate, scadute o estinte. La differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per estinguerla viene registrato a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi sono registrati secondo il relativo tasso interno di rendimento e sono contabilizzati nella voce 20 del conto economico "Interessi passivi e oneri assimilati".

Attività e passività fiscali

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le attività e le passività fiscali sono esposte nello stato patrimoniale nelle voci “120 Attività fiscali” e “70 Passività fiscali”.

1) Attività e Passività fiscali correnti

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute, calcolate sul reddito imponibile dell’esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti

Le passività (attività) fiscali correnti, dell’esercizio in corso e di quelli precedenti, sono determinate al valore che si prevede di versare alle (recuperare dalle) autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigente.

L’effetto fiscale corrente di periodo confluisce nella voce 190 di conto economico “Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente”.

2) Attività e Passività fiscali differite

Le imposte differite sono stanziate secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono stanziate per le seguenti differenze temporanee: rilevazione iniziale dell’avviamento, rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile, nonché in caso di differenze relative a investimenti in società controllate e a controllo congiunto per le quali è probabile che nel prevedibile futuro la differenza temporanea non si riverserà. Le attività e le passività per imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di riferimento del bilancio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Per tutte le differenze temporanee imponibili è rilevata, se ne ricorre la fattispecie, una passività fiscale differita.

Le passività fiscali differite sono rilevate nella voce di stato patrimoniale “70 Passività fiscali b) differite”.

Per le differenze temporanee deducibili è rilevata un’attività fiscale differita solo se sarà probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Tale valutazione è stata effettuata sulla

base dei redditi imponibili futuri attesi, dell'annullamento delle differenze temporanee già in essere e dell'utilizzabilità delle perdite fiscali attese.

Le attività fiscali anticipate sono rilevate nella voce di stato patrimoniale "120 Attività fiscali b) differite".

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale stabilite da provvedimenti in vigore. Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite non vengono attualizzate. Sono state compensate le attività e le passività fiscali differite per le quali la Società ne ha il diritto legalmente esercitabile.

L'effetto fiscale differito di periodo confluisce nella voce 190 di conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente". Relativamente alla fiscalità differita sorta in relazione alla valutazione dei derivati a copertura di flussi finanziari l'effetto fiscale di periodo confluisce nella specifica riserva di patrimonio netto.

Altre attività e altre passività

In queste voci sono iscritte le attività/passività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo/passivo dello stato patrimoniale. Sono inclusi, tra l'altro, i crediti/debiti derivanti da forniture di beni o servizi non finanziari nonché le partite fiscali diverse da quelle rilevate nella voce "Attività fiscali"/"Passività fiscali".

Trattamento di fine rapporto del personale

Criteri di iscrizione

Il trattamento di fine rapporto del personale è da intendersi come una prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti e viene iscritto in base al suo valore attuariale.

Criteri di classificazione

Nella presente voce sono inseriti i debiti verso i lavoratori dipendenti in base al valore futuro atteso attualizzato.

Criteri di valutazione

Il "Trattamento di fine rapporto del personale" viene determinato sulla base del debito maturato all'esercizio.

Il "Trattamento di fine rapporto del personale" non è stato determinato su base attuariale e pertanto non prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato; il metodo attuariale non è stato applicato dalla Società nella valutazione del "trattamento di fine rapporto del personale" in quanto il suo contributo nella determinazione del risultato economico-patrimoniale è stato ritenuto marginale.

Criteri di cancellazione

Il TFR è cancellato dal bilancio al momento dell'estinzione del debito che coincide con la risoluzione del rapporto di lavoro.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I costi connessi a detta voce vengono contabilizzati nella voce 110 "Spese amministrative: a) spese per il personale" e riguardano l'accantonamento dell'esercizio e profitti/perdite.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Conto Economico - Ricavi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa, quando tali flussi determinano incrementi del patrimonio netto diversi dagli incrementi derivanti dall'apporto degli azionisti. I ricavi rivenienti dall'attività di finanziamento sono rilevati in conformità a quanto previsto dallo IAS 39, sulla base di quanto descritto nel paragrafo relativo ai crediti.

I ricavi iscritti a fronte della prestazione di servizi sono iscritti coerentemente alla fase di completamento dell'operazione.

Criteri di iscrizione

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando possono essere attendibilmente stimati.

Il risultato di un'operazione di prestazione di servizi può essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;

- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla Società;
- il completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla Società. Tuttavia quando la recuperabilità di un valore già ricompreso nei ricavi è connotata da incertezza, il valore non recuperabile, o il valore il cui recupero non è più probabile, è rilevato come costo piuttosto che come rettifica del ricavo originariamente rilevato.

Conto Economico - Costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la definizione del quale si rinvia al paragrafo "Crediti e Finanziamenti".

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

Gli oneri finanziari sono gli interessi e gli altri oneri sostenuti in relazione all'ottenimento di finanziamenti e sono rilevati come costo nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

Garanzie finanziarie

Il valore di prima iscrizione delle garanzie finanziarie rilasciate e (ovvero contratti nei quali è prevista la clausola del "non riscosso per riscosso"), nonché le successive svalutazioni dovute al loro eventuale deterioramento, sono rilevati alla voce 90. "Altre passività". Le svalutazioni per deterioramento sono iscritte alla voce 100.d "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie" di conto economico.

La valutazione è effettuata su base analitica, qualora la garanzia oggetto di analisi, sia connessa a crediti in sofferenza. In tutti gli altri casi la valutazione è effettuata su base collettiva, applicando delle svalutazioni che riflettono l'andamento delle serie storiche su tale gruppo omogeneo di rischio.

Altri aspetti

Informazioni sulla continuità aziendale

Con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 denominato "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", il tavolo di coordinamento congiunto tra Banca di Italia, Consob ed Isvap ha richiesto alle società di svolgere le valutazioni in modo ancora più accurato in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. In particolare, il principio contabile IAS 1, ai paragrafi 25-26, stabilisce che nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interrompere l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possono comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate. Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento. Le attuali non semplici condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale, collegate a delle previsioni di breve periodo contraddistinte dall'incertezza richiedono, di svolgere delle valutazioni molto accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Rischi e incertezze legati all'utilizzo di stime

In conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale formula valutazioni, stime e ipotesi a supporto dell'applicazione dei principi contabili per la determinazione degli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli; in particolare sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative nel bilancio al 31 dicembre 2016, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento descritti, effettuati in un'ottica di continuità aziendale.

Riclassificazioni effettuate in bilancio

Le riclassificazioni apportate alle voci di bilancio relative all'esercizio 2017 sono riportate nelle rispettive tabelle della Nota Integrativa.

A.3 informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 Informativa sul Fair Value

Il fair value degli strumenti finanziari riguarda esclusivamente i crediti iscritti in bilancio nella categoria delle attività destinate alla negoziazione per i quali l'iscrizione coincide con il costo di acquisto degli stessi o con il capitale finanziato in caso di erogazione diretta. Tali crediti sono comprensivi degli interessi maturati.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Il principio IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per il pricing. Sono previsti, in particolare, tre livelli:

- Livello 1: i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: input diversi dei prezzi quotati inclusi nel livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività. I prezzi dell'attività o passività si desumono dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi (spread creditizi e di liquidità) sono desunti da dati di mercato osservabili;
- Livello 3: dati di input non osservabili per l'attività o per le passività. I prezzi delle attività o passività si desumono utilizzando tecniche di valutazione che si fondano su dati elaborati utilizzando le migliori informazioni disponibili in merito ad assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero per determinare il prezzo delle attività o passività (comporta, pertanto, stime ed assunzioni da parte del management). Per quanto riguarda i crediti iscritti in bilancio nella categoria delle attività destinate alla negoziazione il criterio di valutazione coincide con il costo di acquisto degli stessi o con il capitale finanziato in caso di erogazione diretta. Tali crediti sono comprensivi degli interessi maturati.

L'IFRS 13 definisce mercato attivo quel "mercato in cui le operazioni relative alla attività o alla passività si verificano con una frequenza o con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa".

Si ritiene che i valori contabili così come iscritti in bilancio siano in una buona approssimazione pari al fair value di livello 3.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Si rileva che al 31/12/2017 la società non detiene strumenti finanziari valutabili con tecniche corrispondenti L1 e L2 e che l'iscrizione dei debiti e crediti rappresentati a fair value a L3, come sopra riportati, non comporta alcun tipo di variazione.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche di valutazione adottate per le valutazioni.

Per aumentare la coerenza e la comparabilità delle valutazioni del fair value e delle relative informazioni integrative, il presente IFRS stabilisce una gerarchia del fair value che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per valutare il fair value, come già evidenziato nel paragrafo "A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati".

A.4.4 Altre informazioni

Non si evidenziano altre informazione da riportare di cui all'IFRS 13 par. 51,93 lettera (i) e 96.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Al 31 dicembre 2017 la voce presenta un saldo di 3.429 euro, la cui composizione, confrontata con il saldo al 31 dicembre 2016, è così composta:

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

Composizione	31/12/2017	31/12/2016
Cassa contanti sede	551	113
Cassa valori Bollati	2.878	10.196
Cassa assegni	0	8.252
Totale	3.429	18.562

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

Al 31 dicembre 2017 la voce è rappresentata da finanziamenti per **2.726.740** euro, rispetto ad un valore di **2.364.272** euro al 31 dicembre 2016.

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 2017			Totale 2016		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale e quote di OICR						
3. Finanziamenti			2.726.740			2.364.272
Totale A	0	0	2.726.740	0	0	2.364.272
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari						
2. Derivati creditizi						
Totale B	0	0	0	0	0	0
Totale A+B	0	0	2.726.740	0	0	2.364.272

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	2017	2016
Attività per cassa	**2.726.740**	**2.364.272**
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti	**2.726.740**	**2.364.272**
Strumenti finanziari derivati	**0**	**0**
a) Banche		
b) Altre controparti		
Totale	**2.726.740**	**2.364.272**

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività misurate al *fair value*	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	2.726.740	2.726.740
2. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0
4. Derivati di copertura	0	0	0	0
5. Attività materiali	0	0	0	0
6. Attività immateriali	0	0	0	0
Totale	**0**	**0**	**2.726.740**	**2.726.740**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0
2. Passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0
3. Derivati di copertura	0	0	0	0
Totale	**0**	**0**	**0**	**0**

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze iniziali	**2.364.272**					
2. Aumenti						
2.1. Acquisti	**70.805.641**					
2.2. Profitti imputati a:						
2.2.1 Conto economico *di cui: plusvalenze*	**8.206.274**					
2.2.2 Patrimonio netto						
2.3. Trasferimenti da altri livelli						
2.4. Altre variazioni in aumento						
3. Diminuzioni						
3.1. Vendite	**78.649.447**					
3.2. Rimborsi						
3.3. Perdite imputate a:						
3.3.1 Conto economico *di cui: minusvalenze*						
3.3.2 Patrimonio netto						
3.4. Trasferimenti ad altri livelli						
3.5. Altre variazioni in diminuzione						
4. Rimanenze finali	**2.726.740**					

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate a fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	2017				2016			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenze	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Crediti	12.068.771	0	0	12.068.771	6.468.881	0	0	5.075.856
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	**12.068.771**	**0**	**0**	**12.068.771**	**6.468.881**	**0**	**0**	**5.075.856**
1. Debiti	8.501.426	0	0	8.501.426	4.542.365	0	0	4.542.365
2. Titoli in circolazione	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	**8.501.426**	**0**	**0**	**8.501.426**	**4.542.365**	**0**	**0**	**4.542.365**

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

La voce risulta pari ad euro 12.068.771 ed è composta per complessivi euro 7.676.370 dai crediti verso banche, per complessivi euro 4.392.401 da crediti verso la clientela.

6.1 Crediti verso le banche

Composizione	Totale 2017				Totale 2016			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	7.702.276			7.702.276	3.310.753			3.310.753
2. Finanziamenti								
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario								
2.3 Factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4 Altri finanziamenti								
3. Titoli di debito								
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
4. Altre attività								
Totale	**7.702.276**			**7.702.276**	**3.310.753**			**3.310.753**

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

La voce include la liquidità depositata presso gli Istituti di Credito al 31 dicembre 2017.

I crediti verso banche, pari ad euro 7.702.276, hanno registrato un aumento rispetto all'esercizio 2016.

I saldi dei conti correnti bancari sono comprensivi degli interessi maturati, sia attivi che passivi, alla data del 31 dicembre 2017.

6.3 Crediti verso la clientela

Composizione	Totale 2017						Totale 2016					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
1. Finanziamenti												
1.1 Leasing finanziario												
di cui: senza opzione finale d'acquisto												
1.2 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.3 Credito al consumo	1.620.743		2.524.078			4.144.821	655.648		2.457.713			3.113.362
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti												
di cui: da escussione di garanzie e impegni												
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività	221.674		-			221.674	23.500		-			23.500
	1.842.417		**2.524.078**			**4.366.495**	**679.148**		**2.457.713**			**3.136.862**

L1= livello 1
L2= livello 2
L3= livello 3

I crediti al consumo sono costituiti da:

- **Crediti diretti** cioè originati direttamente dalla società, per un importo lordo pari ad € 2.623.573 che, al netto del fondo svalutazione crediti, pari ad euro 969.589 risultano essere pari ad euro 1.653.983.
- **Crediti sorti a seguito della scadenza di quote di finanziamenti** originati da operazioni di credito al consumo per conto delle banche con la clausola del "riscosso per non riscosso". Tali finanziamenti sono in origine gestiti fuori bilancio fintanto che le relative quote non giungano a maturazione. Al momento della loro scadenza vengono iscritti tra i crediti verso la clientela. Tali crediti ammontano ad euro 2.327.266. Si precisa che la svalutazione degli stessi è ricompresa nei fondi iscritti tra le altre passività riguardanti l'intera fattispecie dei crediti gestiti con la clausola del "Riscosso per non riscosso".

Per completezza i crediti verso la clientela includono anche crediti per recupero di pre-finanziamenti per un importo pari ad euro 336.596 svalutati per 114.922. Si tratta di anticipazioni erogate al cliente su contratti non perfezionati o ancora da perfezionare.

Al solo fine di fornire un quadro completo del portafoglio gestito dalla società, occorre rilevare che la quota parte non scaduta dei crediti relativi ai finanziamenti originati da accordi con le banche per la gestione del credito al consumo per conto di quest'ultime, con l'applicazione della clausola "Riscosso per non riscosso", ammonta ad euro 2.782.019, al lordo delle relative svalutazioni. Tali crediti, come prima detto, sono gestiti fuori bilancio.

2017			Crediti lordi	Fondi	Crediti netti
Crediti diretti			***2.623.573***	***969.589***	***1.653.983***
	Crediti diretti con piano di ammortamento		***1.443.266***	***969.589***	***473.677***
		in bonis e scaduti non deteriorati	40.159	642	39.517
		in sofferenza	903.004	812.845	90.159
		inadempienze probabili	286.069	132.110	153.959
		deteriorati scaduti	214.035	23.993	190.042
	Crediti per anticipi a concorrenti		***1.180.306***	**0**	**1.180.306**
Crediti indiretti (1)			***5.366.992***	**817.999**	**4.548.994**
	Crediti indiretti con piano di ammortamento		***5.109.285***	***817.999***	***4.291.287***
		di cui per quote maturate (2)	***2.327.266***		
		di cui per quote non maturate	***2.782.019***		
		in bonis e scaduti non deteriorati	2.425.211	30.562	2.394.648
		quote maturate	143.451	*30.562*	
		quote non maturate	2.281.759		
		in sofferenza	269.479	223.269	46.209
		quote maturate	260.990	*223.269*	
		quote non maturate	8.489		
		inadempienze probabili	1.089.091	397.836	691.255
		quote maturate	947.373	*397.836*	
		quote non maturate	141.718		
		deteriorati scaduti	1.325.505	166.331	1.159.174
		quote maturate	975.452	*166.331*	
		quote non maturate	350.053		
	Crediti indiretti per interessi di mora post estinz.		***257.707***	**0**	**257.707**
Crediti per recupero anticipi			***336.596***	**114.922**	**221.674**
Totale crediti			**8.327.160**	**1.902.509**	**6.424.651**

(1) Il fondo svalutazione dei crediti indiretti si riferisce sia alle quote non ancora maturate, gestiti fuori bilancio, che alle quote maturate gestite in bilancio tra i crediti.

(2) le quote maturate dei crediti indiretti sono inseriti sopra la linea del bilancio.

6.4 Crediti: attività garantite

	2017						2016					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:												
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali					1.842.417	1.842.417					679.148	679.148
- Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali					2.524.078	2.524.078					2.457.713	2.457.713
- Derivati su crediti												
Totale					**4.366.495**	**4.366.495**					**3.136.862**	**3.136.862**

VE = valore di bilancio delle esposizioni
VG = fair value delle garanzie

In tale tabella non sono ricomprese le attività garantite gestite "fuori bilancio"

Sezione 10 – Attività Materiali – Voce 100

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Voci / valutazione	2017	2016
	Attività valutate al costo	Attività valutate al costo
1. Attività di proprietà	45.653	42.377
a) terreni		
b) fabbricati	0	0
c) mobili	32.822	36.166
d) Impianti elettronici	12.538	5.771
e) altre	293	439
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) Impianti elettronici		
e) altre		
Totale	**45.653**	**42.377**

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		0	**58.796**	**77.486**	**36.450**	**172.733**
A.1 Riduzioni di valore totali nette		0	-22.630	-71.715	-36.011	-130.356
A.2 Esistenze iniziali nette		0	36.166	5.771	439	42.377
B. Aumenti:		**0**	**2.894**	**10.415**	**764**	**14.073**
B.1 Acquisti			2.894	10.415	764	14.073
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		0				0
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni			-	0	-	0
C. Diminuzioni:		**0**	**-6.237**	**-3.649**	**-911**	**-10.797**
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		0	-6.237	-3.649	-911	-10.797
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni			-	0	0	0
D. Rimanenze finali nette		**0**	**32.823**	**12.538**	**293**	**45.653**
D.1 Riduzioni di valore totali nette		0	-28.867	-75.363	-36.922	-141.153
D.2 Rimanenze finali lorde		0	61.690	87.901	37.215	186.806
E. Valutazione al costo						

Sezione 11 – Attività Immateriali – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci / valutazione	2017		2016	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	339.796		302.375	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	**339.796**		**302.375**	
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	**339.796**	**-**	**302.375**	**-**
Totale (attività al costo + Attività al fair value)	**339.796**	**-**	**302.375**	**-**

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	TOTALE
A. Esistenze iniziali	**302.375**
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	123.434
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	65.273
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	20.740
D. Rimanenze finali	**339.796**

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Le imposte anticipate e differite sono generate dalle perdite fiscali assorbibili nei futuri esercizi.

Le attività fiscali per imposte correnti pari ad euro 77.115 si riferiscono a crediti / acconti verso l'Erario, composto come indicato nella tabella in basso, mentre le imposte anticipate pari ad euro 669.990 si riferiscono rispettivamente a perdite pregresse pari ad euro 404.067, a rilevazione fiscalità su accantonamenti a fondi rischi e oneri per euro 41.250, e a svalutazione crediti non utilizzate per euro 224.672.

Composizione	Importo
crediti vs/erario per ritenute su interessi per euro	1.889
acconti di imposta IRAP	46.452
crediti v/s erario per maggior ritenute	202
crediti 730 cod IRPEF 1631	2.872
credito IRES per euro	25.700
imposte anticipate	669.990
Totale	**747.105**

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

Composizione	Importo
Ires	32.818
Irap	98.605
Imposte differite	139.468
Totale	**270.891**

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	2017	2016
1. Esistenze iniziale	**805.870**	**786.457**
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	41.250	59.647
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altri diminuzioni:		
a) Trasformazione in crediti di imposta di cui alla legge n. 214 del 2011	-177.130	-40.234
b) altre		
4. Importo finale	**669.990**	**805.870**

Nell'esercizio si sono verificate diminuzioni di attività da imposte anticipate per euro 177.130, di cui euro 150.957 per utilizzo perdite e euro 26.173 per svalutazione dei crediti degli anni precedenti, ed aumenti per rilevazione fiscalità su accantonamenti a fondi rischi e oneri (euro 41.250).

12.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 2017	Totale 2016
1. Importo iniziale	805.870	786457
2. Aumenti	41.250	59.647
3. Diminuzioni		
3.1 Rigiri		
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali	-150.957	-14061
3.3 Altre diminuzioni	-26.173	-26173
4. Importo finale	**669.990**	**805.870**

12.4. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	2017	2016
1. Esistenze iniziali	118.417	0
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	21.051	118.417
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	**139.468**	**118.417**

Sezione 14 – Altre attività – Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

Le altre attività ammontano ad euro 892.488 e nel dettaglio la voce si compone come segue:

Composizione	2017	2016
Acconti a fornitori per servizi	37.568	26.838
Crediti verso/dipendenti	9.320	9.320
Depositi cauzionali	19.602	25.202
Note di credito da ricevere	30.552	2.285
Produttori c/acconti	119.646	119.646
Crediti verso originators	20.928	170.528
Crediti verso altri soggetti	355.328	227.384
Crediti verso Inail	3.089	
Risconti Attivi	296.455	180.511
Totale	**892.488**	**761.715**

La voce "Produttori c/acconti" si riferisce agli anticipi sui premi di produzione erogati agli agenti e riflette il mancato raggiungimento degli obiettivi della rete a causa dell'interruzione dell'operatività societaria nel corso 2011.

La voce "Crediti verso altri soggetti" è composta da crediti verso compagnie di assicurazione per un importo pari ad euro 280.009, crediti verso polizza assicurazione TFR

dipendenti pari ad euro 26.874, crediti verso ATC per anticipazioni pari ad euro 3.273, crediti verso altri soggetti pari ad euro 45.172.

I risconti attivi per l'esercizio 2017, pari ad euro 296.455, si riferiscono ai costi su polizze credito pari ad euro 265.955 ed altri costi pari ad euro 30.500.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti – Voce 10

1.1 Debiti

Voci	Totale 2017			Totale 2016		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1 - Finanziamenti	**7.873.205**	**0**	**0**	**3.646.462**	**0**	**0**
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	7.873.205			3.646.462		
Altri debiti			628.221			895.903
Totale	**7.873.205**	**0**	**628.221**	**3.646.462**	**0**	**895.903**
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3	**7.873.205**	**0**	**628.221**	**3.646.462**	**0**	**895.903**
Fair value	**7.873.205**	**0**	**628.221**	**3.646.462**	**0**	**895.903**

Al 31 dicembre 2017 la voce Debiti ammonta complessivamente ad euro 8.501.426 (4.542.365 al 31 dicembre 2016) e risulta composta da:

Debiti verso banche, che ammontano ad euro 7.873.205, di cui:

- Debiti verso banche per interessi passivi per euro 22.530;
- Carte di credito per euro 7.845;
- Debito verso banche per regolazione mutui 112.580;
- Debiti per affidamenti ricevuti (hot money): 7.332.947;
- Debiti per altri soggetti bancari/finanziari: 155.938;
- Debiti per competenze bancarie di fine anno: 241.365 .

L'incremento dell'esposizione nei confronti del sistema bancario è dovuta principalmente all'utilizzo dell'affidamento bancario ricevuto per ulteriori totali 6.000.000 nel 2017 (euro 3.982.946 al 31 dicembre).

Debiti verso la clientela, che ammontano ad euro 628.221, costituita da:

- incassi da ripartire pari ad euro 207.267; tale importo è riferito a versamenti effettuati dalle amministrazioni per i quali, a causa di insufficienti informazioni riportate sul versamento stesso, non era ancora stata individuata, alla fine dell'esercizio, l'esatta posta di imputazione; tale voce è diminuita del 58% rispetto al 2016;
- estinzione pratiche in portafoglio 74.257;
- quote da rimborsare a cedenti pari ad euro 323.321;
- debiti per rimborsi spese convenzioni ATC che è pari ad euro 1.044;
- altri debiti ammontano ad euro 22.332.

Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

12.1 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e anticipate"

Composizione	Importo
debito vs/erario per ritenute subite	-
debito IRES per euro	32.818
debito IRAP	98.605
altri debiti verso l'erario	-
debito per imposte differite	139.468
Totale	**270.891**

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

La voce ammonta ad euro 3.861.466 (euro 3.209.266 al 31/12/2016) e risulta composta come segue:

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

	2017
Debiti verso erario ed oneri previdenziali	153.478
Debiti verso personale	195.068
Debiti verso fornitori	638.951
Debiti verso compagnie assicurative	956.045
Risconti passivi	1.261.719
Svalutazione garanzie prestate	656.205
Altri Debiti	0
Totale	**3.861.466**

Di seguito sono descritte le principali voci che compongono la voce 90:

Debiti verso il personale

I debiti verso il personale pari ad euro 195.068, si riferiscono ad emolumenti maturati nel mese di dicembre 2017 e pagati il mese successivo per euro 52.561, ed i restanti 142.507 per accantonamenti ratei ferie maturati anche in anni precedenti.

Debiti verso compagnie assicurative

Dei debiti verso le compagnie assicurative (euro 956.045), euro 632.791 rappresentano il valore residuo al 31 dicembre 2017 del finanziamento erogato da Vittoria Assicurazioni, ed i rimanenti euro 323.254 sono imputati a debiti fisiologici verso le altre compagnie principalmente per pagamenti premi poi corrisposti nel 2018.

Risconti passivi

Il valore pari ad euro 1.261.719 si riferisce ai ricavi verso clienti, dovuti principalmente ai risconti per le spese di gestione degli incassi rata e ATC per euro 1.259.483.

Svalutazione garanzie prestate

La voce svalutazione garanzie prestate è relativa all'obbligo del "riscosso per non riscosso" verso gli istituti finanziatori ammontante ad euro 2.327.266 al 31/12/2017 ed è determinata per le pratiche non performing per euro 656.205.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

La voce rappresenta il debito maturato al 31 dicembre 2017, al netto dei relativi utilizzi, nei confronti del personale dipendente della società calcolati nel rispetto della normativa vigente.

10.1 Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

	2017	2016
A. Esistenze iniziale	**48.415**	**28.413**
B. Aumenti	**38.506**	**21.416**
B.1. Accantonamento dell'esercizio	38.506	**21.416**
B.2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni	**172**	**1.414**
C.1. Liquidazioni effettuate	172	**1.414**
C.2. Altre variazioni in diminuzione		
D. Esistenze finali	**86.749**	**48.415**

10.2 Altre informazioni

La movimentazione del personale nel corso dell'anno è così riassumibile:

	31/12/2017	01/01/2017
Impiegati/quadri	**18**	**11**
Part time/apprendisti	1	
Collaboratori	1	3
Dirigenti		
Totale	**20**	**14**

Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

	2017	2016
Altri fondi	357.204	5.000
Totale	**357.204**	**5.000**

Qui di seguito il dettaglio delle movimentazioni:

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

Voce	Valore iniziale	Incremento	Decremento	Valore finale
Fondo generico per rischi e oneri futuri	5.000	150.000		155.000
Fondo rischi estinzioni pratiche cedute	0	202.204		202.204
Totale	**5.000**	**352.204**	**0**	**357.204**

L'importo incrementale di euro 150.000 relativo al fondo generico per rischi ed oneri futuri si riferisce ad un contenzioso per Royalty su cessione crediti.

L'incremento relativo al fondo rischi estinzione pratiche cedute (euro 202.204) si riferisce alle pratiche oggetto di cessione ad una banca cessionaria, con cui si è stipulato un accordo quadro durante il 2017.

Tale attribuzione è stata effettuata in quanto è stato rilevato il rischio relativo alla possibile integrazione, in favore della banca, del differenziale derivante dall'applicazione del TAN del cliente rispetto al TAN della banca, in caso di estinzione anticipata.

Sezione 12 – Patrimonio - Voci 120, 130, 140 e 150

12.1 Composizione della Voce 120 "Capitale"

Il Capitale sociale risulta costituito da 27.500 azioni del valore nominale di euro 100 cadauna per un totale di euro 2.750.000.

	2017	2016
1. Capitale		
1.1 Azioni Ordinarie	2.750.000	2.250.000
1.2 Altre Azioni da specificare	-	-

La società non possiede azioni proprie o di controllanti dirette e indirette.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 – Gli interessi – Voce 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2017	2016
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti	**0**	**217.083**	**7.264**	**224.347**	**536.273**
5.1 Crediti verso banche			7.264	7.264	12.974
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela		217.083		217.083	523.299
6. Altre attività					
7. Derivati di copertura					
Totale	**0**	**217.083**	**7.264**	**224.347**	**536.273**

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

La voce Interessi attivi e proventi assimilati ha registrato un scostamento in diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 311.926. La differenza è dovuta principalmente agli interessi di mora richiesti ai clienti relativamente alle rate scadute e non pagate, imputati principalmente e come prima adozione, nell'esercizio precedente.

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	2017	2016
1. Debiti verso banche				81.384	42.496
2. Debiti verso enti finanziari					
3. Debiti verso clientela					
4 Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie al fair value					
7. Altre passività					
8. Derivati di copertura					
Totale	**0**	**0**	**0**	**81.384**	**42.496**

La voce interessi passivi e oneri assimilati ha registrato, rispetto all'esercizio precedente, una variazione in aumento, dato dall'utilizzo delle maggiori provviste di denaro descritte nei relativi paragrafi, pari ad euro 38.888.

Sezione 2 – Le commissioni – Voce 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Composizione	2017	2016
1. operazioni di Leasing Finanziario		
2. operazioni di Factoring		
3. credito al consumo	2.485.772	673.323
4. garanzie rilasciate		
5. servizi di:	0	0
- intermediazione di cambi		
- gestione fondi per conto terzi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
6. servizi di incasso e pagamenti	88.560	25.950
7. servicing di operazioni di cartolarizzazione		
8. altre Commissioni		
Totale	**2.574.332**	**699.272**

Le commissioni attive relative al credito al consumo pari ad euro 2.485.772 si riferiscono prevalentemente alle commissioni richieste al cliente per l'istruttoria e la gestione delle pratiche, inclusa la quota da retrocedere alla rete.

Le commissioni attive relative ai servizi di incasso e pagamenti pari ad euro 88.560 si riferiscono all'accordo con le Banche Cessionarie per la gestione per conto terzi delle pratiche cedute alle stesse.

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio commissioni passive	2017	2016
1. garanzie ricevute		
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento		
4. altre commissioni (Perdite su Estinzioni)	2.023.603	665.805
1. perdite su estinzioni	19.879	13.378
2. provvigioni intermediari	2.003.724	652.427
Totale	**2.023.603**	**665.805**

La voce provvigioni agli intermediari si riferisce all'attivazione della rete commerciale avvenuta nel 2017.

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60

4.1 Composizione della voce 60 “Risultato netto dell’attività di negoziazione”

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie	0	8.206.274	0	0	0
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR					
1.3 Finanziamenti		8.206.274			
1.4 Altre attività					
2. Passività finanziarie	0	0	0	0	0
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre passività					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					
4. Derivati finanziari					
5. Derivati su crediti					
Totale	**0**	**8.206.274**	**0**	**0**	**0**

Gli utili da negoziazione si riferiscono ai ricavi netti realizzati a seguito della cessione dei crediti iscritti in bilancio come destinati alla negoziazione.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale	Totale
	Specifiche	di portafoglio	Specifiche	di portafoglio	2017	2016
1. Crediti verso banche	0	0	0	0	0	0
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari						
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
Altri Crediti						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
3. Crediti verso clientela	**371.255**	**29.823**	**204.722**	**60.742**	**135.614**	**470.232**
Crediti deteriorati acquistati	0	0	0	0	0	0
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti						
Altri Crediti	**371.255**	**29.823**	**204.722**	**60.742**	**135.614**	**470.232**
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo	327.143	29.823	166.260	60.742	**129.964**	471.012
- prestiti su pegno						
- altri crediti	44.112		38.462		**5.650**	-780
Totale	**371.255**	**29.823**	**204.722**	**60.742**	**135.614**	**470.232**

Le rettifiche sui crediti, relative alle svalutazioni sui crediti effettuate al 31 dicembre 2017 sono state imputate a diretta riduzione della voce crediti verso clientela. Per ulteriori approfondimenti si rimanda ai commenti alla voce 60. Crediti (Sezione 6.3), nonché al capitolo "A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio".

Sezione 9 – Le spese amministrative – Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Spese per il personale	Anno 2017	Anno 2016
1. Personale dipendente	**815.905**	**446.043**
a) Salari e stipendi	581.490	368.307
b) oneri sociali	180.778	45.585
c) indennità di fine rapporto	38.506	21.416
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese	15.131	10.735
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	**420.899**	**320.835**
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	**1.236.804**	**766.878**

La tabella si riferisce ad euro 815.905 (446.043 al 31 dicembre 2016) per spese relative al personale dipendente, e ad euro 420.899 per compensi ad amministratori e sindaci.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	Anno 2016	Assunzioni	Uscite	Passaggio di Categoria	Anno 2017	Media annua 2017
Impiegati	8	5			13	2,5
Quadri	3	2			5	1
Collaboratori	3		1	1	2	
Dirigenti						
Totale	**14**	**7**	**1**	**1**	**20**	**3,5**

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

	Anno 2017	Anno 2016
Gestione uffici	330.273	190.872
Manutenzioni	9.092	3.195
Comunicazioni	12.935	10.463
Viaggi ed eventi	99.010	23.534
Spese Bancarie e Postali	10.850	55.221
Consulenze	594.707	487.107
Costi per Definizioni Bonarie	59.516	0
Imposte e tasse	57.496	18.251
Spese Automezzi	2.801	3.512
Sopravvenienza passive	31.574	77.769
Spese Informatiche	49.528	54.144
Spese per convenzioni	49.295	4.861
Altre spese	5.501.637	17.169
Totale	**6.808.714**	**946.098**

La voce "Sopravvenienze passive" è composta principalmente da storni relativi a crediti verso clienti.

Tra le "Altre spese" vi sono costi per assicurazione delle pratiche di finanziamento per € 5.459.087.

Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

La voce è composta dagli ammortamenti, le rettifiche e le riprese di valore, relativi esclusivamente a beni materiali della società, effettuati nell'esercizio e di seguito analiticamente esposti:

Voci	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1 Attività ad uso funzionale	10.797	0	0	10.797
1.1 di proprietà	10.797	0	0	10.797
a) Terreni				0
b) fabbricati				0
c) mobili	6.237			6.237
d) strumentali	3.649			3.649
e) altri	911			911
1.2 acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
a) Terreni				0
b) fabbricati				0
c) mobili				0
d) strumentali				0
e) altri				0
2. Attività detenute a scopo di investimento				0
Totale	**10.797**	**0**	**0**	**10.797**

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

La voce è composta dagli ammortamenti, le rettifiche e le riprese di valore, relativi esclusivamente a beni immateriali della società, effettuati nell'esercizio e di seguito analiticamente esposti:

Voci	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali	**65.273**	**0**	**0**	**65.273**
2.1 di proprietà	65.273			65.273
2.2 acquisiti in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	**65.273**	**0**	**0**	**65.273**

Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

13.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

L'importo di euro 150.000 relativo al fondo generico per rischi ed oneri futuri si riferisce ad un contenzioso per Royalty su cessione crediti.

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi di gestione"

	2017	2016
Arrotondamenti attivi	853	2.099
Rimborso spese	30.469	7.897
Rimborso spese di attivazione	0	0
Sopravvenienze attive	129.027	611.303
Rimborso da compagnie di assicurazione	0	0
Ricavi da gestione finanziaria	0	0
Totale altri proventi di gestione	**160.349**	**621.299**

La voce sopravvenienze attive pari ad euro 129.027 si riferisce a:

- corrette imputazioni per ricavi da gestione caratteristica da esercizio precedente 31.456

- rilasci per definizioni bonarie 55.000

- altri costi di anni precedenti 42.571.

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Composizione	2017	2016
1. Imposte correnti	113.118	26.296
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	445	
3. Riduzioni delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzioni delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	0	-59.647
4. Variazioni delle imposte anticipate	135.880	40.234
5. Variazioni delle imposte differite	21.051	118.417
Imposte di competenza dell'esercizio	**270.494**	**125.300**

Parte D – Altre informazioni

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

C. CREDITO AL CONSUMO

C.1 – Composizione per forma tecnica

	2017			2016		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività non deteriorate	**1.843.298**	**880**	**1.842.417**	**682.180**	**3.032**	**679.148**
- prestiti personali	221.674	0	221.674	23.500	0	23.500
- prestiti finalizzati						
- cessione del quinto	1.621.624	880	1.620.743	658.680	3.032	655.648
2. Attività deteriorate	**3.701.844**	**1.177.766**	**2.524.077**	**3.676.133**	**1.218.420**	**2.457.713**
Prestiti personali	114.922	114.922	0	109.272	109.272	0
- sofferenze	114.922	114.922	0	109.272	109.272	0
- inadempienze probabili						
- esposizioni scadute deteriorate						
Prestiti finalizzati	0	0	0	0	0	0
- sofferenze						
- inadempienze probabili						
- esposizioni scadute deteriorate						
Cessione del quinto	3.586.922	1.062.845	2.524.077	3.566.861	1.109.148	2.457.713
- sofferenze	1.163.993	842.750	321.244	1.155.086	906.154	248.931
- inadempienze probabili	1.233.442	179.652	1.053.790	671.109	83.473	587.636
- esposizioni scadute deteriorate	1.189.487	40.443	1.149.044	1.740.666	119.520	1.621.146
Totale	**5.545.141**	**1.178.647**	**4.366.495**	**4.358.313**	**1.221.452**	**3.136.862**

Il credito al 31/12/2017 ammonta ad euro 4.366.495 al netto dei fondi ed è riferito ad operazioni di Cessioni del Quinto dello Stipendio (pari ad euro 4.144.821) e ad operazioni di presiti personali (pari ad Euro 221.674).

Si precisa che i prestiti personali si riferiscono ad acconti erogati alla clientela prima della conclusione del contratto di Cessione del Quinto.

I crediti della cessione del Quinto sono stati classificati secondo le categorie richieste da Banca d'Italia (Crediti non deteriorati, Crediti deteriorati in sofferenza, Crediti deteriorati per inadempienze probabili, Crediti deteriorati scaduti).

Per quanto riguarda i crediti non deteriorati è stata effettuata una svalutazione cumulativa.

C.2 – Classificazione per vita residua e qualità

	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati	
	2017	2016	2017	2016
Fino a 3 mesi	43.704	25.184	81.696	173.219
Tra 3 mesi e 1 anno	73.699	17.043	187.180	41.333
Tra 1 anno e 5 anni	64.938	58.761	164.429	16.345
Oltre 5 anni	389	0	0	0
Durata indeterminata	1.659.687	578.161	2.090.773	2.226.817
Totale	**1.842.417**	**679.149**	**2.524.077**	**2.457.713**

C.3 Dinamica delle rettifiche di valore specifiche

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento				Variazioni in diminuzione					Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Perdite da cessione	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Utili da cessione	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	
Specifiche su attività deteriorate	**1.218.420**	**138.448**	**0**	**0**	**0**	**-173.452**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1.177.766**
Prestiti personali	109.272	5.649	0	0	0	5.649	0	0	0	0	114.922
- sofferenze	109.272	5.649				5.649					114.922
- inadempienze probabili	0										
- esposizioni scadute deteriorate	0										
Prestiti finalizzati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- sofferenze	0										
- inadempienze probabili	0										
- esposizioni scadute deteriorate	0										
Cessione del quinto	1.109.148	132.799	0	0	0	-179.102	0	0	0	0	1.062.845
- sofferenze	906.154	13.164				-76.569					842.750
- inadempienze probabili	83.473	108.180				-12.001					179.652
- esposizioni scadute deteriorate	119.520	11.455				-90.532					40.443
Di portafoglio su altre attività	**3.032**	**0**	**0**	**0**	**0**	**-2.152**	**0**	**0**	**0**	**0**	**880**
- *prestiti personali*	0										
- *prestiti finalizzati*	0										
- *cessione del quinto*	3.032	0				-2.152					880
Totale	**1.221.452**	**138.448**	**0**	**0**	**0**	**-175.604**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1.178.647**

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 – Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

	Anno 2017	Anno 2016
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	**2.782.019**	**6.296.225**
a) Banche	2.782.019	6.296.225
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale	**0**	**0**
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3. Impegni irrevocabili ad erogare fondi	**0**	**0**
a) Banche	0	0
ad utilizzo certo		
ad utilizzo incerto		
b) Enti finanziari	0	0
ad utilizzo certo		
ad utilizzo incerto		
c) Clientela	0	0
ad utilizzo certo		
ad utilizzo incerto		
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6. Altri impegni irrevocabili		
Totale	**2.782.019**	**6.296.225**

Le garanzie rilasciate sono relative all'obbligo del "riscosso per non riscosso" nei confronti delle banche cessionarie. L'importo è rappresentato dal debito residuo alla fine dell'esercizio e comprensivo delle quote interessi.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

La società, anche nell'ottica di richiesta di iscrizione all'albo 106 del TUB effettuata in data 9 febbraio 2016, si è dotata di un modello di gestione del rischio e di una struttura di Risk management.

Alla luce delle Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari, Circolare n. 288 del 3 aprile 2015, è richiesto che "gli intermediari finanziari istituiscano funzioni aziendali di controllo permanenti e indipendenti".

La normativa tuttavia prevede che, se coerente con il principio di proporzionalità ed a condizione che i controlli sulle diverse tipologie di rischio continuino a essere efficaci, gli intermediari finanziari possano:

- affidare lo svolgimento dei controlli di secondo livello ad un'unica struttura;
- affidare lo svolgimento delle funzioni aziendali di controllo all'esterno, secondo quanto previsto dalle disposizioni in materia di esternalizzazione previste nella Sez. V e, per quanto riguarda l'esternalizzazione all'interno dei gruppi finanziari, nella Sez. VI.

Alla luce di tale contesto normativo ed in considerazione delle proprie dimensioni, complessità ed assetto organizzativo, la Società ha predisposto un regolamento ed ha deciso di affidare lo svolgimento dei controlli di secondo livello ad un'unica struttura.

Il Regolamento anzidetto costituisce pertanto lo strumento attraverso il quale Spefin disciplina l'organizzazione, le attività, la metodologia ed i flussi informativi.

3.1 Rischio di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La costante attenzione nella fase di assunzione del credito ed il monitoraggio sul portafoglio clienti hanno condotto buoni risultati sulla qualità del portafoglio. In tale ottica, la Società ha perseguito nella sua politica di sempre maggiore attenzione rivolta alle convenzioni con gli Enti statali e pubblici.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

La Società provvede all'assunzione del credito garantendo:

- l'applicazione puntuale dei criteri assuntivi nel rispetto delle policy aziendali,
- la conformità della modulistica alla normativa
- l'allineamento del processo del credito alle procedure interne

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Società effettua sui crediti un *impairment test* che si articola in due fasi:

1) le svalutazioni individuali, finalizzate alla individuazione dei singoli crediti deteriorati (impaired) ed alla determinazione delle relative perdite di valore in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IAS 39;
2) le svalutazioni collettive per stimare il deterioramento che si ha ragione di ritenere sia effettivamente intervenuto alla data di riferimento ma del quale non è ancora nota.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Spefin esegue una valutazione del merito creditizio dei clienti attraverso la compilazione di un questionario volto ad accertare la situazione finanziaria e la capacità di indebitamento del soggetto richiedente.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Durante la fase di gestione del rapporto post-vendita nei confronti del cliente, l'ufficio quote effettua una analisi dell'intero portafoglio e verifica analiticamente il rispetto della tempistica di incasso del finanziamento secondo il piano di ammortamento prestabilito. L'ufficio seleziona le pratiche con quote scadute, le ripartisce per fasce di scaduto ed individua i motivi che hanno comportato il mancato ovvero ritardato pagamento.

L'ufficio, rilevato il ritardo/mancato pagamento, procede ad un riscontro con l'ATC per accertare tale evento che possa anche essere, in presenza di un sinistro, soggetta a richiesta di risarcimento alla compagnia di assicurazione e, nei casi di mancato risarcimento, di avvio di azioni legali nei confronti del cliente.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione dei crediti individuali e collettivi si rimanda alla Parte A1 – Sezione 2 e Parte D – Sezione 1.

Il servizio di gestione e recupero del credito è stato esternalizzato ad una primaria società nel medesimo settore la quale è coordinata dalla direzione della Spefin.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valore di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	**Totale**
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
3. Crediti verso banche					7.702.276	7.702.276
4. Crediti verso clientela	321.244	1.053.790	1.149.044	98.639	1.743.778	4.366.495
5. Attività finanziarie valutate al fair value						
6. Attività finanziare in corso di dismissione						
Totale 2017	**321.244**	**1.053.790**	**1.149.044**	**98.639**	**9.446.054**	**12.068.771**

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		2.726.740	2.726.740
2. Derivati di copertura			
Totale 2017		**2.726.740**	**2.726.740**
Totale 2016		**2.364.272**	**2.726.740**

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA								
a) Sofferenze	65.360	18.314	38.577	895.675	X	927.766	X	90.159
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					X		X	
b) Inadempienze probabili	94.039	8.549	15.010	168.471	X	132.110	X	153.959
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					X		X	
c) Esposizioni scadute deteriorate	113.415	4.410	4.900	91.309	X	23.993	X	190.042
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					X		X	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	X	X	X	22.896	X	356	22.540
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X		X		
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	X	X	X	1.419.243	X	286	1.418.957
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X		X		
TOTALE A	**272.814**	**31.273**	**58.487**	**1.155.455**	**1.442.139**	**1.083.869**	**642**	**1.875.657**
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate	2.006.322				X	73.063	X	1.933.259
b) Non deteriorate	X	X	X	X	578.651	X	21.072	557.578
TOTALE B	**2.006.322**				**578.651**	**73.063**	**21.072**	**2.490.837**
TOTALE A+B	**3.524.351**				**2.020.790**	**1.156.932**	**21.715**	**4.366.495**

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA								
a) Sofferenze					X		X	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					X		X	
b) Inadempienze probabili					X		X	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					X		X	
c) Esposizioni scadute deteriorate					X		X	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					X		X	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	X	X	X		X		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X		X		
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	X	X	X	7.702.276	X		7.702.276
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X		X		
TOTALE A					7.702.276			7.702.276
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate					X		X	
b) Non deteriorate						X		
TOTALE B								
TOTALE A+B					7.702.276			7.702.276

3. Concentrazione del credito

In ottemperanza alle definizioni relative al settore di attività economica della controparte, secondo quanto disposto dalla Circolare n. 217 del 5 agosto 1996 "Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale", di seguito si riporta la distribuzione dei finanziamenti per cassa, al lordo delle rettifiche di valore, erogati alla clientela.

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

I finanziamenti erogati sono tutti riferibili al settore di attività economica "famiglie consumatrici".

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

	2017	2016
Nord-Ovest	37.539	37.125
Nord-Est	16.731	31.056
Centro	37.470	37.730
Sud	287.551	224.968
Isole	94.386	142.690
Estero	0	0
Totale	**473.677**	**473.569**

I valori espressi in tabella rappresentano la distribuzione geografica dei crediti diretti al netto del rispettivo fondo.

3.3 Grandi rischi

Secondo la vigente disciplina di vigilanza che regola la definizione di "grandi rischi", al 31 dicembre 2017 si evidenzia che non esistono posizioni che eccedono il limite individuale di concentrazione.

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La Società effettua sui crediti un *impairment test* che si articola in due fasi:

le svalutazioni individuali, finalizzate alla individuazione dei singoli crediti deteriorati (impaired) ed alla determinazione delle relative perdite di valore in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IAS 39;

le svalutazioni collettive per stimare il deterioramento che si ha ragione di ritenere sia effettivamente intervenuto alla data di riferimento ma non è ancora nota l'entità al momento della valutazione.

5. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di credito

La costante attenzione nella fase di assunzione del credito ed il monitoraggio sul portafoglio clienti hanno condotto buoni risultati sulla qualità del portafoglio. In tale ottica, la Società ha perseguito nella sua politica di sempre maggiore attenzione rivolta alle convenzioni con gli Enti statali e pubblici.

La Società provvede all'assunzione del credito garantendo:

- l'applicazione puntuale dei criteri assuntivi nel rispetto delle policy aziendali,
- la conformità della modulistica alla normativa
- l'allineamento del processo del credito alle procedure interne.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è determinato dalla differenza nelle scadenze e nei tempi di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività della Società. In presenza di tali differenze, le fluttuazioni dei tassi di interesse determinano sia una variazione del margine di interesse atteso, sia una variazione del valore delle attività e delle passività e quindi del valore finale del patrimonio netto.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	**3.764.275**	**111.584**	**260.879**	**229.367**	**389**	**0**		**0**
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	3.764.275	111.584	260.879	229.367	389	0		
1.3 Altre attività								
2. Passività	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**		**-8.610.090**
2.1 Debiti								-8.610.090
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								

La Società non detiene strumenti finanziari nel proprio portafoglio e pertanto non è sottoposta al rischio di perdite derivanti dalla loro negoziazione sui mercati.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La società non detiene titoli azionari o altri strumenti di capitale negoziati su mercati regolamentati nel proprio portafoglio. La società non è pertanto sensibile all'andamento dei mercati azionari.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La società non opera in valuta e di conseguenza non è esposta al rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Società ha realizzato un sistema dei controlli interni costituito da un insieme di regole, di procedure e di presidi che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento delle seguenti finalità:

- efficacia ed efficienza dei processi aziendali (amministrativi, produttivi, distributivi, ecc.);
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza nonché con le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne.

Le funzioni degli Uffici sono disciplinate da specifiche procedure organizzative, che regolamentano sia la corretta attuazione delle mansioni delle singole divisioni, sia gli appositi controlli di linea indirizzati a verificare il corretto svolgimento dell'attività di vendita e post-vendita.

Gli interventi sono anche volti ad individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni.

Inoltre è previsto un presidio di internal audit che effettua un'attività ispettiva sia all'interno che verso la rete distributiva.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è generato dal mismatching delle scadenze nelle attività e passività correnti che può rendere oneroso per la Società l'adempimento delle proprie obbligazioni alla loro scadenza.

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La Società verifica l'adeguatezza del proprio patrimonio regolarmente attraverso il continuo monitoraggio dell'evoluzione delle attività ponderate e dei sottostanti rischi connessi sia in chiave retrospettiva che prospettica attraverso uno strutturato processo di pianificazione.

Nella valutazione della complessiva adeguatezza patrimoniale, la Società tiene inoltre conto di specifiche misurazioni del rischio di credito, di tasso e del rischio operativo, tenendo conto dei target di patrimonializzazione definiti nelle pianificazioni aziendali. Inoltre, viene sottoposto alle funzioni aziendali preposte ad un monitoraggio costante soprattutto in quelle componenti che, per la loro rilevanza, possono nel tempo modificarne in modo sostanziale l'entità, dalla cui adeguatezza a fronte dei rischi assunti dipendono la stabilità aziendale.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2017	2016
1. Capitale	2.750.000	2.250.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	613.626	239.535
- di utili	613.626	239.535
a) legale	30.681	11.977
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	582.945	227.558
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	0	0
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	382.620	374.092
Totale	**3.746.246**	**2.863.627**

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere dalla società con parti correlate rientrano nell'ambito dell'ordinaria operatività e sono poste in essere a condizioni di mercato e, comunque, sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e nel rispetto delle procedure.

La Società nel corso dell'esercizio ha intrattenuto rapporti con le seguenti parti correlate così come definite dallo IAS 24:

- Vittoria Assicurazioni S.p.A. nella sua qualità di controllante di Interbilancia S.r.l.;

Vittoria Assicurazioni S.p.A. ha concesso alla Società un finanziamento che ammonta, al 31/12/2017, ad euro 632.791 fruttifero di interessi (tasso euribor tre mesi – giorni 360, maggiorato di 200 b.p);

- Edotta SHPK, società di proprietà del socio e amministratore delegato Emilio Mauro, la quale fornisce alla Spefin S.p.a. servizi di sistemi informatici ed in particolare la concessione dell'utilizzo di una piattaforma per l'interfaccia web per l'acquisto e cessione dei crediti. Il costo sostenuto per l'utilizzo di tale piattaforma è stato pari ad 132.980 di cui euro 12.200 pagati durante l'anno 2015, euro 20.740 pagati nel 2016, e € 100.040 nel 2017;
- BAPR Banca Agricola Popolare di Ragusa, azionista di Spefin Finanziaria SpA, ha concesso alla Società un fido ordinario fino ad euro 6.000.000 fruttifero di interessi (tasso euribor tre mesi – giorni 360, maggiorato di 350 b.p), utilizzato al 31 dicembre 2017 per euro 3.982.946.

Nell'esercizio 2017 non sono state effettuate operazioni di natura atipica o inusuale che per significatività e rilevanza possono dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Per quanto attiene alle operazioni con soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo della società (indipendentemente dalla loro natura di parti correlate) si precisa che le stesse formano oggetto di delibera del Consiglio di Amministrazione presa all'unanimità, fermo restando gli obblighi previsti dal Codice Civile in materia di conflitto di interesse degli amministratori.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione